

Festival internazionale
di letteratura a Venezia
4 — 7 Aprile 2018

Edizione

11



Dopo undici edizioni *Incroci di civiltà* continua a offrire il meglio della letteratura internazionale con l'occhio attento alle giovani firme emergenti e lo sguardo aperto a tutti i generi e Paesi.

L'edizione 2018 di *Incroci di civiltà* in programma dal 4 al 7 aprile, ideata e organizzata da Ca' Foscari in collaborazione con il Comune di Venezia, porta in città 25 scrittori provenienti da 21 Paesi: Australia, Cile, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Kenya, Nicaragua, Nigeria, Norvegia, Malesia, Marocco, Romania, Russia, Sri Lanka, Spagna, Svezia, Turchia. Attraverso i libri e le parole degli autori, la loro esperienza e il loro osservatorio sul mondo, *Incroci di civiltà* conduce il pubblico in un viaggio appassionato lungo storie, luoghi, fatti e persone, toccando i temi della contemporaneità.

Quest'anno è stata scelta un'area geografica come focus di approfondimento: il 2018 al Festival sarà l'anno degli autori africani con la presenza del Premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka.

Incroci di civiltà è un momento di riflessione, l'occasione per approfondire le tematiche più attuali dei nostri giorni, ma è anche un momento di incontro, dialogo, inclusione secondo quella che è la tradizione del nostro Ateneo, nato 150 anni fa per l'insegnamento del commercio, delle lingue e delle culture straniere in risposta alle esigenze di una realtà in forte divenire e connessa con le tante culture toccate dai commerci.

Il successo di *Incroci di civiltà* è reso possibile anche grazie alle tante collaborazioni con istituzioni e aziende cittadine che ogni anno supportano il Festival rinnovando la fiducia e l'interesse per l'evento. Il mio ringraziamento va a tutti i partner di *Incroci* e a tutto lo staff di Ca' Foscari che organizza la manifestazione.

Michele Bugliesi
Rettore Università Ca' Foscari Venezia

After eleven editions, *Incroci di civiltà* still presents the best of contemporary international literature, with a special attention to emerging young talents and an openness to all genres and countries.

The 2018 edition of *Incroci di civiltà*, running from the 4th to the 7th of April, created and organized by Ca' Foscari in collaboration with the Comune di Venezia, will bring to Venice 25 writers from 21 different countries, namely Australia, Chile, France, Germany, Japan, Great Britain, Greece, Israel, Italy, Kenya, Nicaragua, Nigeria, Norway, Malaysia, Morocco, Romania, Russia, Sri Lanka, Spain, Sweden, and Turkey. Through the authors' books and words, as well as their experiences and worldviews, *Incroci di civiltà* will take the audience on a passionate journey made of stories, places, facts, and people, touching on a variety of contemporary topics.

This year a geographical area has been chosen as the main focus of the festival. 2018 will, therefore, be the year of African writers, with the participation of the Nobel Laureate in Literature, Wole Soyinka.

Incroci di civiltà offers not only a chance to reflect and delve into today's most relevant topics, but also an opportunity for encounters, dialogue and inclusion, following the tradition of our University, which was created 150 years ago with the aim of teaching commerce as well as foreign languages and cultures, in response to a changing world, in which different cultures found connections through trade.

The success of *Incroci di civiltà* has also been made possible by collaborative work with many of the city's institutions and firms, which support the festival every year, confirming their trust and interest in the event. My thanks go to all the partners of *Incroci* and to all the Ca' Foscari team organizing the festival.

Michele Bugliesi
Rettore Università Ca' Foscari Venezia

Venezia, città crocevia di popoli, di lingue e di culture, protagonista, con la sua storia millenaria, di "Incroci di civiltà" tra persone e nazioni, è orgogliosa di ospitare, anche quest'anno, il Festival Internazionale di Letteratura. Un appuntamento che, grazie all'Università Ca' Foscari, è cresciuto rivelandosi prezioso e capace di rendere omaggio alla secolare tradizione di Venezia di alimentare quel dialogo capace di sostenere l'unione, la condivisione e l'incontro tra popolazioni piuttosto che generare incomprensioni o screzi.

Penso sia doveroso valorizzare questo grande appuntamento culturale che ospita in città nomi illustri della letteratura mondiale. Per questo, a nome dell'Amministrazione comunale, voglio arrivi a tutti gli organizzatori e ai partecipanti uno speciale ringraziamento: con le loro opere rendono Venezia orgogliosa di riconfermarsi, anno dopo anno, città mondiale nel panorama letterario, evidenziando la sua vocazione ad essere accogliente e aperta.

Il nostro vivere quotidiano deve essere sempre più improntato al rispetto dell'altro e grazie agli "Incontri di civiltà" riusciremo a costruire e non distruggere. Se anche la letteratura si candida, come penso sia, ad aiutare questo percorso, ben venga il nostro sostegno al Festival. Anche con questi gesti riusciamo, facendo squadra, a costruire un futuro migliore per i nostri ragazzi che guarderanno al domani con più fiducia e speranza.

Sono convinta che quanto verrà realizzato in questi quattro giorni andrà in quella direzione, facendo della nostra splendida Città il fulcro da dove lanciare un chiaro messaggio di sviluppo, rinnovamento e crescita culturale e sociale.

Ermelinda Damiano
Presidente del Consiglio comunale di Venezia

Venice, at the crossroads of peoples, languages and cultures, with its millennial history of exchanges and encounters, is proud once again to host the International Literary Festival, *Incroci di civiltà*. This event, now a fixed point in the calendar, has, thanks to Ca' Foscari University, become ever more valuable, an act of homage to Venice's historical tradition of fostering dialogue and communion among peoples, as opposed to generating friction and misunderstanding.

I consider it essential to support this great cultural event, which brings illustrious writers from all over the world to Venice. For this reason, on behalf of the Municipal Administration, I want to extend a special thanks to all the organizers and participants: year after year their efforts enable Venice to confirm itself as a city with a global standing in the literary world, emphasizing its vocation as a place of openness and hospitality.

Our ordinary lives should be more and more informed by respect for the other, and thanks to *Incroci di civiltà* we will succeed in building rather than destroying. If literature, too, promotes this path forwards, as I think it does, our support for the Festival is assured. It is also with such signals as this that we can hope, through team-work, to build a better future for the new generations, who will look to the morrow with greater confidence and hope.

I am convinced that the events of these four days will move in that direction, making our splendid city a launch-pad for a clear message of cultural and social renovation and growth.

Ermelinda Damiano
President of Venice town council

L'Università Ca' Foscari, con l'attività che conduce da 150 anni, e la rassegna *Incroci di civiltà*, giunta alla sua undicesima edizione, rappresentano una risorsa inestimabile per il nostro territorio e una sorgente di cultura dalla quale la nostra collettività potrà sempre attingere. In particolare, il festival, attraverso i suoi protagonisti, ha contribuito e contribuisce allo sviluppo del pensiero e della capacità critica su temi universali sempre attuali. In questo senso, la Fondazione di Venezia è orgogliosa di collaborare al progetto insieme all'Università e alle maggiori istituzioni cittadine in una sinergia che si rinnova, di anno in anno, per offrire alla città una rassegna letteraria capace di far dialogare Venezia con il mondo e, allo stesso tempo, di far incontrare il mondo a Venezia.

Ca' Foscari University, which has been active now for 150 years, and the *Incroci di civiltà* festival, now in its eleventh edition, represent invaluable resources for our city and a constant wellspring of culture for our community to draw upon. In particular, the festival has contributed and continues to contribute, through its protagonists, to the development of thought and of critical skills in dealing with universal and ever-relevant topics. For this reason, the Venice Foundation is proud to work on this project together with the University and the principal institutions of the city, in a synergy which is created afresh every year, offering the city a literary festival that fosters a dialogue between Venice and the world and, at the same time, makes it possible for the world to meet up in Venice.

Giampietro Brunello
Presidente Fondazione di Venezia

04.04
Mercoledì — Wednesday

17:00
Teatro Carlo Goldoni
Inaugurazione
Premio BAUER – Ca' Foscari
Premio BAUER – Giovani
Ian McEwan
p 10

05.04
Giovedì — Thursday

10:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Furukawa Hideo
p 12

12:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Yishai Sarid
p 14

14:00
Auditorium
Santa Margherita CF
1938: storia, racconto,
memoria
p 16

16:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Michelle de Kretser
Donatella Di Pietrantonio
p 18

18:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Ngūgĩ wa Thiong'o
p 20

21:00
Teatrino di Palazzo
Grassi
Yasmina Reza
p 22

06.04
Venerdì — Friday

9:30
Auditorium
Santa Margherita CF
Incroci di poesia contemporanea 1
Sergej Gandlevskij, Kathleen Jamie,
Mohamed Moksidi
p 24

11:30
Auditorium
Santa Margherita CF
Incroci di poesia contemporanea 2
Abdilatif Abdalla, Gioconda Belli,
Raúl Zurita
p 28

14:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Emine Sevgi Özdamar
p 32

16:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Elisabeth Åsbrink
Erika Fatland
p 34

18:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Dag Solstad
p 38

21:00
T Fondaco
dei Tedeschi — DFS
Eraldo Affinati
Tash Aw
p 42

in parallelo
16:00
Carcere femminile
della Giudecca
IAS
Interrogatorio Alla Scrittura
Eraldo Affinati
p 36

in parallelo
18:00
Casa dei Tre Oci
Boris Mikhailov
p 40

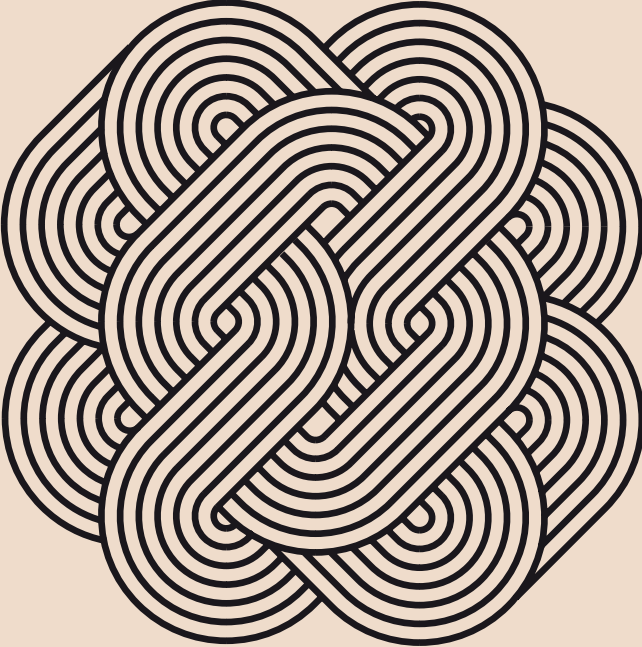
07.04
Sabato — Saturday

10:00
Fondazione
Querini Stampalia
Thanasis Valtinòs
p 44

11:45
Fondazione
Querini Stampalia
Liliana Nechita
Eugenia Rico
p 46

16:00
Teatro Carlo Goldoni
Aperitivo con gli interpreti
Toni Servillo
p 48

18:00
Auditorium
Santa Margherita CF
Wole Soyinka
p 50



Mercoledì — Wednesday
04.04
Teatro Carlo Goldoni



Saluti istituzionali

Michele Bugliesi
 Rettore Università Ca' Foscari Venezia

Giovanni Dell'Olivo
 Direttore Fondazione di Venezia

Ermelinda Damiano
 Presidente Consiglio Comunale
 Comune di Venezia

Pia Masiero
 Direttrice *Incroci di civiltà*

**Premio
BAUER – Ca' Foscari**

**Premio
BAUER – Giovani**

Francesca Bortolotto Possati
 Presidente & CEO Hotel BAUER Venezia

a seguire

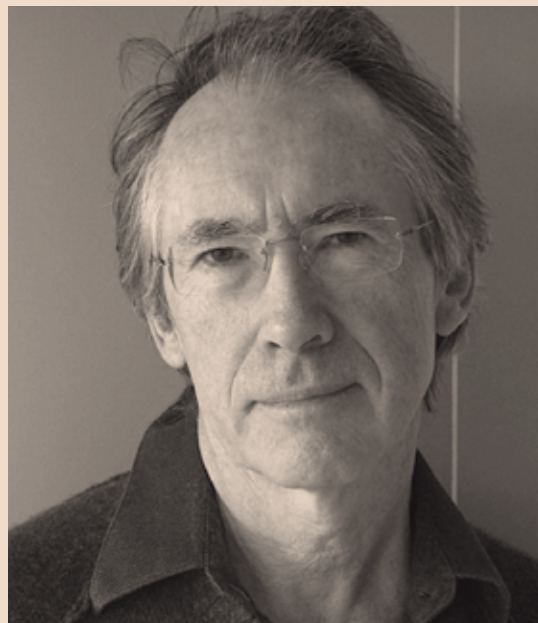
Ian McEwan

conversa con

Susanna Basso
 Traduttrice

Flavio Gregori
 Università Ca' Foscari Venezia

Ian McEwan
 Gran Bretagna



In collaborazione con
**Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati**
Giulio Einaudi editore

Lingua

**Incontro in lingua inglese:
traduzione simultanea disponibile**

Language

**The conversation will be in English:
simultaneous translation available**

ITA

Ian McEwan è nato ad Aldershot nel 1948 e vive a Londra. È un acclamato autore inglese di romanzi, racconti e sceneggiature. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Somerset Maugham Award nel 1976 per il suo libro d'esordio, la raccolta di racconti *Primo amore, ultimi riti* (Einaudi, 1979), il Whitbread Novel of the Year Award nel 1987 per il romanzo *Bambini nel tempo* (Einaudi, 1988) e il Man Booker Prize nel 1998 per *Amsterdam* (Einaudi, 1998). Le sue opere hanno ispirato vari adattamenti cinematografici, tra cui si ricorda *Espiazione*, film del 2007 diretto da Joe Wright e tratto dal romanzo omonimo (Einaudi, 2002). Gli ultimi romanzi di McEwan includono *Chesil Beach* (Einaudi, 2007), *Solar* (Einaudi, 2010), *Miele* (Einaudi, 2012), *La ballata di Adam Henry* (Einaudi, 2014) e *Nel guscio* (Einaudi, 2017).

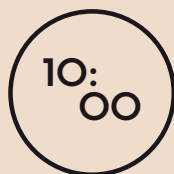
Bibliografia italiana essenziale

Nel guscio, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2018;
Amsterdam, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2017;
L'amore fatale, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2016;
Solar, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2015;
Chesil Beach, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2015;
Sabato, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2015;
Espiazione, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2015;
Bambini nel tempo, trad. di Susanna Basso, Einaudi, 2015;
Cortesie per gli ospiti, trad. di Stefania Bertola, Einaudi, 2015;
Il giardino di cemento, trad. di Stefania Bertola, Einaudi, 2015.

EN

Ian McEwan was born in Aldershot in 1948 and lives in London. He is an acclaimed English author of novels, short stories, and screenplays. He has received many literary awards, including the Somerset Maugham Award in 1976 for his debut short story collection, *First Love, Last Rites* (1975), the Whitbread Novel of the Year Award in 1987 for his novel *The Child in Time*, and the Man Booker Prize in 1998 for *Amsterdam*. His works have inspired various screen adaptations, including the 2007 film *Atonement*, directed by Joe Wright and based on the 2001 novel of the same name. McEwan's latest novels include *On Chesil Beach* (2007), *Solar* (2010), *Sweet Tooth* (2010), *The Children Act* (2014) and *Nutshell* (2016).

Giovedì — Thursday
05.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Furukawa Hideo

conversa con

Gianluca Coci
Università di Torino

Furukawa Hideo

Giappone



ITA

Furukawa Hideo, nato nel 1966 a Kōriyama, nella prefettura di Fukushima, è uno dei massimi esponenti della letteratura giapponese contemporanea, da molti considerato come l'unico vero erede di Murakami Haruki. Autore geniale, capace di mescolare realtà e invenzione, lirismo e suspense, ha esordito scrivendo per il teatro quando frequentava l'università e ha iniziato la sua carriera di romanziere nel 1998. Nel 2002 ha ricevuto il Mystery Writers of Japan Award e il Japan SF Grand Prize per *Arabia no yoru no shuzoku* (*Le tribù delle notti arabe*), primi di una lunga serie di prestigiosi riconoscimenti letterari. I suoi libri tradotti in italiano sono *Belka* (Sellerio, 2013), che rielabora la storia del XX secolo attraverso gli occhi di una formidabile stirpe di cani, e *Tokyo Soundtrack* (Sellerio, 2018), un romanzo di formazione del XXI secolo.

EN

Furukawa Hideo, born in 1966 in Kōriyama, Fukushima Prefecture, is one of the major figures in contemporary Japanese literature. Considered by many as the heir to Murakami Haruki, he is an extraordinary author, combining in his works reality and fiction, lyricism and suspense. He started writing for the theatre when he was studying at university and began his career as a novelist in 1998. In 2002 his book *Arabia no yoru no shuzoku* won the Mystery Writers of Japan Award and the Japan SF Grand Prize; these were then followed by a long series of prestigious literary awards. His novels include *Beruka, hoenai no ka?* (2005), a retelling of 20th-century history as seen through the eyes of a group of extraordinary dogs, and *Saundotorakku* (2003), a 21st-century Bildungsroman.

Bibliografia italiana

Tokyo Soundtrack, trad. di Gianluca Coci, Sellerio, 2018;
Belka, trad. di Gianluca Coci, Sellerio, 2013.

Con il sostegno di
Istituto Giapponese di Cultura in Roma

In collaborazione con
Dipartimento di Studi sull'Asia
e sull'Africa Mediterranea

Lingua

Incontro in lingua giapponese:
traduzione consecutiva disponibile

Language

The conversation will be in Japanese:
consecutive translation available

Giovedì — Thursday
05.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Yishai Sarid

conversa con

Piero Capelli
Università Ca' Foscari Venezia

Yishai Sarid

Israele



ITA

Yishai Sarid vive a Tel Aviv, in Israele, dove è nato nel 1965. Ha studiato giurisprudenza all'Università Ebraica di Gerusalemme e svolge la professione di avvocato. Il suo romanzo d'esordio, *Teref Kal*, è stato pubblicato nel 2000. *Il poeta di Gaza* (E/O, 2013), la sua seconda opera di narrativa, è stato tradotto in dieci lingue, ha vinto il Grand Prix de Littérature Policière in Francia nel 2011 ed è stato finalista all'International IMPAC Dublin Literary Award. Yishai Sarid ha scritto inoltre *Gan Naomi* (2013), finalista al premio letterario israeliano Sapir, e *Il terzo* (Giuntina, 2018), che ha ricevuto il Premio Bernstein in Israele nel 2016. Il suo ultimo romanzo, pubblicato nel 2017, racconta la storia di un giovane storico israeliano che lavora come guida nei campi di sterminio in Polonia.

ITA

Yishai Sarid lives in Tel Aviv, Israel, where he was born in 1965. He studied law at the Hebrew University of Jerusalem and works as a lawyer. His first novel, *Teref Kal*, was published in 2000. *Limassol* (2009), his second work of fiction, was translated into 10 languages, won the Grand Prix de Littérature Policière in France in 2011, and was shortlisted for the International IMPAC Dublin Literary Award. His other books are *Gan Naomi* (2013), shortlisted for the Israeli Sapir Prize for Literature, and *Ha-Shlishi* (2015), which was awarded the Bernstein literary prize in Israel in 2016. His latest novel, published in 2017, tells the story of a young Israeli historian working as a guide to the extermination camps in Poland.

Bibliografia italiana

Il terzo, trad. di Alessandra Shomroni, Giuntina, 2018;
Il poeta di Gaza, trad. di Alessandra Shomroni, E/O, 2013.

Con il sostegno di
Beit Venezia. Casa della cultura ebraica

In collaborazione con
**Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea**

Casa Editrice Giuntina

Lingua
**Incontro in lingua inglese
traduzione simultanea disponibile**

Language
**The conversation will be in English:
simultaneous translation available**

**Verrà conferita la menzione speciale
per uno studente cafoscarino
impegnato negli incroci di civiltà**

**A special mention will be given
to a Ca' Foscari student involved
in the crossroads of civilization**

Giovedì — Thursday
05.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Presenta
Simon Levis Sullam
Università Ca' Foscari Venezia

intervengono

Enrica Asquer
Viola Di Grado
Helena Janeczek
Bruno Maida
Igiaba Scego

ore 15.30
Premiazione del concorso
Racconta la tua Università
(vedi pg. 55)

1938: storia, racconto, memoria



ITA

Incroci di civiltà dedica un momento di riflessione sulle “leggi razziali” in ricordo degli ottant’anni della loro promulgazione in occasione dell’imminente pubblicazione del volume *1938: storia, racconto, memoria* a cura di Simon Levis Sullam (Giuntina, 2018).

Nel momento in cui vanno scomparendo i testimoni diretti delle persecuzioni antiebraiche, diventa urgente un passaggio di testimone per farsi carico di quelle vicende e trasmetterne i contenuti e significati alle nuove generazioni. Alcuni scrittori e storici sono dunque stati invitati a scrivere un testo di fiction ispirato agli avvenimenti e ai documenti del 1938, che consenta al pubblico di oggi di entrare in contatto, ricordare, e comprendere meglio le vicende della svolta razzista e antisemita del regime fascista e il loro significato nella storia d’Italia. Agli scrittori è stato proposto di ispirarsi anche ai documenti storici; agli storici di usare anche gli strumenti della fiction per raccontare gli avvenimenti storici: le capacità immaginative e narrative — proprie sia della letteratura che della storiografia — sono fondamentali nella conservazione e trasmissione della memoria e della storia riguardanti le esperienze del fascismo, del razzismo e dell’antisemitismo italiani.

Hanno scritto per l’antologia Eraldo Affinati, Enrica Asquer, Viola Di Grado, Carlo Greppi, Helena Janeczek, Bruno Maida, Federica Manzon, Andrea Molesini, Vanessa Roghi, Igiaba Scego, Chiara Valerio e Alessandro Zaccuri.

EN

Incroci di civiltà invites a reflection on the Italian “Racial Laws” in memory of their promulgation 80 years ago, on the occasion of the forthcoming publication of the volume *1938: storia, racconto, memoria*, edited by Simon Levis Sullam (Giuntina, 2018).

As the last direct witnesses to the persecutions of the Jews are passing away, it has become necessary to pick up the torch and take on the responsibility of passing on the account of those events and their meaning to the new generations. Therefore, a group of writers and historians have been invited to produce works of fiction that are inspired by the tragic facts of 1938 and by the documentary evidence, so that readers today can gain a deeper understanding of the events brought about by the racist and anti-semitic turn of the Fascist regime, as well as their wider significance within Italian history. While writers have been invited to draw inspiration from historical documents, historians have been encouraged to make use of the tools of fiction in their narration of the historical facts. Imaginative and narrative skills, which are shared features of literature and historiography, are indeed essential in preserving and passing on the memory and history of the experiences of Italian Fascism, racism, and anti-semitism.

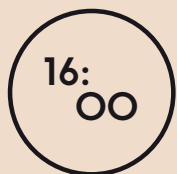
The authors who have contributed to the anthology are Eraldo Affinati, Enrica Asquer, Viola Di Grado, Carlo Greppi, Helena Janeczek, Bruno Maida, Federica Manzon, Andrea Molesini, Vanessa Roghi, Igiaba Scego, Chiara Valerio and Alessandro Zaccuri.

Con il sostegno di
Dipartimento di Studi Umanistici

In collaborazione con
Casa Editrice Giuntina

Lingua
Incontro in lingua italiana
Language
The conversation will be in Italian

Giovedì — Thursday
05.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Michelle de Kretser
Donatella Di Pietrantonio

conversano con

Chiara Valerio
Scrittrice

Michelle de Kretser
Sri Lanka / Australia



ITA

Michelle de Kretser è nata nel 1957 a Colombo, nello Sri Lanka, e vive in Australia da quando aveva quattordici anni. Ha studiato a Melbourne e a Parigi e per anni ha lavorato come editor. I suoi romanzi, pubblicati in tutto il mondo, includono *Il caso Hamilton* (Neri Pozza, 2006), vincitore dell'Encore Prize e del Commonwealth Writers' Prize, *Il cane scomparso tra le foglie* (Neri Pozza, 2009), candidato al Man Booker Prize nel 2008, e *Questions of Travel* (2012), che ha vinto, tra gli altri premi, il Miles Franklin Award e l'Australian Literature Society Gold Medal. Il suo ultimo romanzo, *The Life to Come*, è uscito nel 2017.

Bibliografia

The Life to Come, Allen & Unwin, 2018;
Springtime, Allen & Unwin, 2014;
Questions of Travel, Allen & Unwin, 2014;

The Lost Dog, Vintage, 2009;
The Hamilton Case, Vintage, 2004;
The Rose Grower, Vintage, 2000.

EN

Michelle de Kretser was born in Colombo, Sri Lanka, in 1957 and has lived in Australia since she was fourteen. She was educated in Melbourne and Paris and spent many years working as an editor. Her novels, which are published across the world, include *The Hamilton Case* (2003), winner of the Encore Prize and the Commonwealth Writers' Prize, *The Lost Dog*, which was longlisted for the 2008 Man Booker Prize, and *Questions of Travel* (2012), which has won, among others, the Miles Franklin Award and the Australian Literature Society Gold Medal. Her latest work, *The Life to Come*, was published in 2017.

Donatella
Di Pietrantonio
Italia



In collaborazione con

Fondazione il Campiello

Lingua

Incontro in lingua italiana e inglese
traduzione simultanea dall'inglese
all'italiano disponibile

Language

The conversation will be in Italian
and English: simultaneous translation
from English to Italian available

ITA

Donatella Di Pietrantonio è nata nel 1963 ad Arsita, in provincia di Teramo e vive a Penne, in provincia di Pescara. Ha esordito nel 2011 con *Mia madre è un fiume* (Elliot, 2011), vincitore del Premio Tropea. Con *Bella mia* (Elliot, 2013; Einaudi, 2018), romanzo influenzato dalla tragedia del terremoto dell'Aquila, ha partecipato al Premio Strega 2014 e vinto il Premio Brancati e il Premio Vittoriano Esposito 2014 Città di Celano. Il suo terzo romanzo, *L'Arminuta* (Einaudi, 2017), ambientato come gli altri due in Abruzzo, è stato vincitore del Premio Campiello 2017.

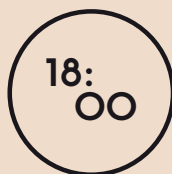
Bibliografia

Bella mia, Einaudi, 2018;
L'Arminuta, Einaudi, 2017;
Mia madre è un fiume, Elliot, 2014.

EN

Donatella Di Pietrantonio was born in 1963 in Arsita and lives in Penne, in the Italian region of Abruzzo. Her first novel, *Mia madre è un fiume* (Elliot, 2011), was published in 2011 and won the Tropea Prize. *Bella mia* (Elliot, 2013; Einaudi, 2018), influenced by the tragic 2009 L'Aquila earthquake, was longlisted for the Strega Prize and won both the Brancati Prize and the 2014 Città di Celano Vittoriano Esposito Prize. Her third novel, *L'Arminuta* (Einaudi, 2017) is set, like the other two, in Abruzzo and won the prestigious Campiello Prize in 2017.

Giovedì — Thursday
05.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Ngũgĩ wa Thiong'o

conversa con

Shaul Bassi
Center for the Humanities
and Social Change — Ca' Foscari

Igiaba Scego
Scrittrice & fellow del
Center for the Humanities
and Social Change — Ca' Foscari

Ngũgĩ wa Thiong'o

Kenya



Con il sostegno di
Center for the Humanities
and Social Change — Ca' Foscari
Waterlines

In collaborazione con
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati

Lingua
Incontro in lingua inglese:
traduzione simultanea disponibile

Language
The conversation will be in English:
simultaneous translation available

ITA

Ngũgĩ wa Thiong'o è nato in Kenya nel 1938. Intellettuale poliedrico, è romanziere, saggista, drammaturgo, giornalista, editore, accademico e attivista politico. Imprigionato e costretto all'esilio a causa della sua opposizione al regime negli anni Settanta, ha insegnato in numerose università americane, tra cui Yale e New York University, ed è attualmente Professore di Inglese e Letteratura comparata all'Università della California a Irvine. È stato insignito di una medaglia UCI, ha ricevuto dodici dottorati honoris causa da università di tutto il mondo ed è stato più volte candidato al Nobel.

Famosa la sua decisione di abbandonare la lingua inglese dei suoi primi libri per scrivere nella sua lingua madre gikuyu e diventare un alfiere della diversità linguistica in Africa e nel mondo. Tra le sue numerose opere, sono stati da poco pubblicati in italiano i saggi *Decolonizzare la mente. La politica della lingua nella letteratura africana* (Jaca Book, 2015) e *Scrivere per la pace. Rendere l'Africa visibile al mondo* (La nave di Teseo, 2017), la raccolta di racconti *Un matrimonio benedetto* (Quarup, 2015) e l'autobiografia *Sogni in tempo di guerra* (Jaca Book, 2012). Ricordiamo inoltre le recenti riedizioni di *Spostare il centro del mondo. La lotta per le libertà culturali* (Meltemi, 2017) e del romanzo *Un chicco di grano* (Jaca Book, 2017).

Bibliografia italiana essenziale

Spostare il centro del mondo. La lotta per le libertà culturali, a cura di Cristina Lombardi-Diop, trad. di Carmen Nocentelli Truett, Meltemi, 2017;
Un chicco di grano, trad. di Marco Grampa, Jaca Book, 2017;
Scrivere per la pace. Rendere l'Africa visibile al mondo, trad. di Alberto Cristofori, La nave di Teseo, 2017;
Decolonizzare la mente. La politica della lingua nella letteratura africana, trad. di Maria Teresa Carbone, Jaca Book, 2015;
Un matrimonio benedetto, trad. di Marco Ferrazza e Alessandro Agus, Quarup, 2015;
Sogni in tempo di guerra, trad. di Guendalina Carbonelli, Jaca Book, 2012.

EN

Ngũgĩ wa Thiong'o was born in Kenya in 1938. A many-sided intellectual, he is a novelist, essayist, playwright, journalist, editor, academic and social activist. Imprisoned and exiled in the 70s because of his opposition to the regime, he has taught in many American universities, including Yale and New York University, and is currently Distinguished Professor of English and Comparative Literature at the University of California, Irvine. A UCI Medalist, Ngũgĩ is recipient of twelve Honorary Doctorates from universities all over the world and has been nominated for the Nobel prize many times.

Following his well-known decision to abandon the English language and start writing his books in his mother tongue, Gikuyu, he has become an advocate of linguistic diversity in Africa and all over the world. His works, several of which have also been translated into Italian, include the essays *Decolonising the Mind: The Politics of Language in African Literature* (1986), *Moving the Centre: The Struggle for Cultural Freedom* (1993), and *Secure the Base: Making Africa Visible in the Globe* (2016), the memoir *Dreams in a Time of War: A Childhood Memoir* (2010), and the works of fiction *A Grain of Wheat* (1967) and *Secret Lives, and Other Stories* (1976).

Ngũgĩ wa Thiong'o è artista ospite speciale nell'ambito del progetto Waterlines (vedi pg. 55). Lo scrittore incontrerà il pubblico di Waterlines Mercoledì 11 Aprile presso l'Isola di San Servolo e Venerdì 13 Aprile presso la sede della Fondazione di Venezia per un approfondimento sulla sua opera e sulla letteratura keniana.

Ngũgĩ wa Thiong'o is a special guest artist in residence within the Waterlines project (see p. 55). The writer will meet the audience of Waterlines on Wednesday 11 April on the island of San Servolo and on 13 April at the Venice Foundation, to discuss his own work and Kenyan literature.

Giovedì — Thursday
05.04
Teatrino di Palazzo
Grassi



Yasmina Reza

conversa con

Marie Christine Jamet
Università Ca' Foscari Venezia

Milva Andrioli
Giornalista Rai

Yasmina Reza

Francia



Con il sostegno di
Palazzo Grassi – Punta della dogana

In collaborazione con
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati

Lingua

Incontro in lingua francese:
traduzione simultanea disponibile

Language

The conversation will be in French:
simultaneous translation available

ITA

Yasmina Reza, nata a Parigi nel 1959, è un'autrice francese di testi teatrali e romanzi. Le sue opere, tutte pluripremiate, sono state tradotte in numerose lingue, riscuotendo un grande successo internazionale di pubblico e critica. «Arte» (Einaudi, 2006), messa in scena per la prima volta a Parigi nel 1994 e da allora in tutto il mondo, ha vinto il Premio Molière per il miglior autore, il Laurence Olivier Award e l'Evening Standard Award a Londra e il Tony Award a New York. Scritta originariamente in francese, *Il dio del massacro* (Adelphi, 2011) ha debuttato a Zurigo nel 2006 e ha vinto il premio viennese Nestroy per il miglior spettacolo in lingua tedesca della stagione. Tradotta in inglese da Christopher Hampton, *God of Carnage* è andata in scena a Londra nel 2008, con un cast composto da Ralph Fiennes, Tamsin Greig, Janet McTeer e Ken Stott. L'anno seguente l'opera è stata messa in scena a New York, facendo vincere a Yasmina Reza un secondo Tony Award. È stata inoltre adattata dall'autrice stessa per il film di Roman Polanski *Carnage* (2011), con Kate Winslet, Jodie Foster, Christoph Waltz e John C. Reilly.

Tra le sue opere più recenti si ricordano *Comment vous racontez la partie* (2011) e *Bella Figura* (2015). Yasmina Reza scrive anche romanzi, pubblicati in numerosi paesi. L'ultimo, *Babilonia* (Adelphi, 2017), ha vinto il premio Renaudot nel 2016.

EN

Yasmina Reza, born in Paris in 1959, is a French playwright and novelist. Her plays, translated into many languages, have all been multi-award-winning critical and popular international successes. «Art», which premiered in Paris in 1994 and since then has been produced worldwide, won the Molière Award for Best Author, as well as the Laurence Olivier Award and Evening Standard Award in London and the Tony Award in New York. *Le Dieu du carnage*, which opened in 2006 in Zurich, won the Viennese Nestroy Prize for the best German-language performance of the season. Translated by Christopher Hampton, *God of Carnage* was staged in London in 2008, featuring Ralph Fiennes, Tamsin Greig, Janet McTeer and Ken Stott. The following year the play opened in New York, earning Yasmina Reza the Tony Award for the second time. It was adapted by the author herself for the Roman Polanski movie *Carnage* (2011), with Kate Winslet, Jodie Foster, Christoph Waltz and John C. Reilly.

Her most recent plays include *Comment vous racontez la partie* (2011) and *Bella Figura* (2015). Yasmina Reza is also an author of novels, which have been published in several countries. Her latest work of fiction, *Babylone*, received the Renaudot Award in 2016.

Bibliografia italiana essenziale

Babilonia, trad. di Maurizia Balmelli, Adelphi, 2017;
Felici i felici, trad. di Maurizia Balmelli, Adelphi, 2017;
Il dio del massacro, trad. di Laura Frausin Guarino ed Ena Marchi, Adelphi, 2011;
Al di sopra delle cose, trad. di Anna Morpurgo, Archinto, 2000.

Venerdì — Friday
06.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Sergej Gandlevskij

presenta

Elisa Baglioni
Traduttrice

Kathleen Jamie

presenta

Giorgia Sensi
Traduttrice

Mohamed Moksidi

presenta

Simone Sibilio
IULM, Milano

Con il sostegno di
Poetry Vicenza

In collaborazione con
Dipartimento di Studi sull'Asia
e sull'Africa Mediterranea

Lingua
Incontro multilingue: traduzione simultanea
dall'italiano all'inglese disponibile

Language
The conversation will be multilingual: simultaneous
translation from Italian to English available

Sergej Gandlevskij

Russia

ITA

Sergej Gandlevskij vive a Mosca, dove è nato nel 1952. Durante il primo anno della Facoltà di Letteratura russa conosce Aleksandr Soprovsij, Aleksej Cvetkov, Bachyt Kenžeev, con i quali fonda la rivista samizdat *Moskovskoe vremja* e il gruppo letterario omonimo. Dai primi anni Ottanta pubblica nelle riviste d'emigrazione e solo alla fine degli anni Ottanta viene pubblicato in patria. Tra le sue raccolte poetiche: *Rasskaz* (Racconto, 1989), *Prazdnik* (Festa, 1995), il volume di poesie, saggi e recensioni *Najti ohotnika* (Trovare il cacciatore, 2002).

Autore di prosa e saggistica, nel 1996 arriva l'importante riconoscimento Malyj Buker per il racconto lungo "Trepanacija Čerepa" ("La trapanazione del cranio"). Nel 1998 esce il libro *Poetičeskaja kuchnja* (Cucina poetica), raccolta di saggi e articoli sulla poesia. Nel 2002 pubblica il romanzo <NRZB> ([*Lacuna*]), che alla Fiera internazionale del libro di Mosca è definito "opera in prosa dell'anno".

Numerosi i suoi riconoscimenti letterari, tra cui il prestigioso Premio Poet nel 2010. Le sue poesie sono tradotte nelle maggiori lingue europee, in cinese e giapponese. In italiano sono disponibili le antologie *Festa e altre poesie*, a cura di Elisa Baglioni (Passigli, 2017) e *La ruggine e il giallo. Poesie 1980-2011*, a cura di Claudia Scandura (Gattomerlino, 2014).

ITA

Kathleen Jamie, nata nel Renfrewshire, in Scozia nel 1962, si è laureata in filosofia all'Università di Edimburgo. Ha pubblicato diverse raccolte di poesia tra cui ricordiamo *Black Spiders* (1982), *The Way We Live* (1987), *Jizzen* (1999), *The Tree House* (2004), *The Overhaul* (2012).

Ha ricevuto premi importanti, tra cui il Forward Poetry Prize come Best Poetry Collection of the Year (2004) e lo Scottish Arts Council Book of the Year Award (2005). La raccolta *The Overhaul* (2012) ha vinto il prestigioso Costa Award. L'ultima raccolta, *The Bonniest Companie* (2015) ha vinto sia il Saltire Society Book of the Year sia il Poetry Book of the Year. Jamie è anche autrice di non-fiction: *Among Muslims: Meetings at the Frontiers of Pakistan* nel 2002, *Findings* (2005) e *Sightlines* (2012), un altro volume di narrativa di viaggio.

Scriva anche per la radio, e poemetti per la BBC. Vive nel Fife, è Fellow della Royal Society of Literature e Professore di Scrittura Creativa all'Università di Stirling. In italiano è disponibile *La casa sull'albero: poesie scelte*, a cura di Giorgia Sensi (Giuliano Ladolfi Editore, 2016).

Kathleen Jamie

Gran Bretagna

Mohamed Moksidi

Marocco

ITA

Mohamed Moksidi, nato in Marocco nel 1979, è poeta, traduttore, editore e giornalista. Laureato in Scienze politiche all'Università Mohammed V di Rabat, svolge ricerca all'Università di Lille 3 sulla poesia marocchina d'esilio.

Caporedattore della rivista internazionale di letteratura, poesia, arte e critica *al-Mawja al-thaqafiyya* (*L'onda culturale*) e responsabile editoriale della sua Fondazione, è inoltre vicepresidente della Alleanza marocchina per la proprietà intellettuale della regione Tadla-Azilal.

Ha pubblicato quattro raccolte di poesie in arabo a partire dal 2000. Di prossima pubblicazione è il volume poetico trilingue — italiano, arabo e francese — *Andata e ritorno*, in collaborazione con la scrittrice italiana Camilla Maria Cederna.

Sostenitore della libertà d'espressione e della laicità in Marocco, ha scritto numerosi articoli sul fondamentalismo religioso e in difesa dei diritti umani e delle donne.

La nuova collana *Incroci di civiltà* pubblica in occasione del festival una selezione di poesie a cura di Simone Sibilio — prima traduzione dell'opera di Moksidi in una lingua occidentale.





Venerdì — Friday
06.04

Sergej Gandlevskij

EN

Sergej Gandlevskij lives in Moscow, where he was born in 1952. In his first year while he studied Russian literature at the university, he met Aleksandr Soprovsij, Aleksej Cvetkov, and Bachyt Kenžeev, with whom he founded the samizdat journal *Moskovskoe vremja* and the literary group of the same name. In the early 80s he started publishing his poems abroad, but his writings only arrived in his own country towards the end of that decade. His poetry collections include *Rasskaz* (1989), *Prazdnik* (1995), and a collection of poems, essays, and reviews titled *Najti ochotnika* (2002).

As an author of fiction and non-fiction, in 1996 he received the important Malyi Buker Award for his story "Trepanacija Čerepa". In 1998 he published *Poetičeskaja kuchnja*, a collection of essays and articles about poetry. His 2002 novel *<NRZB>* was presented at the Moscow International Book Fair, where it was defined "work of fiction of the year".

He has won many literary awards, including the prestigious Poet Prize in 2010. His poems have been translated into all the main European languages, as well as Chinese and Japanese.

Bibliografia italiana

Festa e altre poesie, testo russo a fronte, a cura di Elisa Baglioni, Passigli, 2017;
La ruggine e il giallo. Poesie 1980-2011, cura e trad. di Claudia Scandura, Gattomerlino, 2014.



Kathleen Jamie

EN

Kathleen Jamie was born in 1962 in Renfrewshire, Scotland, and graduated in philosophy at the University of Edinburgh. She has published various poetry collections, including *Black Spiders* (1982), *The Way We Live* (1987), *The Queen of Sheba* (1994), *Jizzen* (1999), *The Tree House* (2004) and *The Overhaul* (2012).

She has won important awards, such as the Forward Poetry Prize for the Best Poetry Collection of the Year (2004) and the Scottish Arts Council Book of the Year Award (2005). Her collection *The Overhaul* (2012) received the prestigious Costa Award. Her latest collection, *The Bonniest Companie* (2015) won both the Saltire Society Book of the Year and the Poetry Book of the Year Award. As an author of non-fiction she has written the travel books *Among Muslims: Meetings at the Frontiers of Pakistan* (2002), *Findings* (2005) and *Sightlines* (2012). Jamie has also written for the radio, especially poems for the BBC.

She lives in Fife, is a Fellow of the Royal Society of Literature and teaches creative writing at Stirling University.

Bibliografia italiana

La casa sull'albero. Poesie scelte, a cura di Giorgia Sensi, Giuliano Ladolfi Editore, 2016.

Mohamed Moksidi

EN

Mohamed Moksidi, born in Morocco in 1979, is a poet, translator, editor, and journalist. He studied political sciences at the Mohammed V University of Rabat and did research on Moroccan exile poetry at Lille 3 University.

He is the editor in chief of the international literary and art journal *al-Mawja al-thaqafiyya* and director of its Foundation, as well as vice president of the Moroccan Intellectual Property Alliance of the Tadla-Azilal region.

So far, he has published four poetry collections in Arabic. His next work to be published is a poetry collection in three languages — Italian, Arabic, and French — written in collaboration with the Italian author Camilla Maria Cederna. As an advocate for freedom of expression and secularism in Morocco, he has written several articles on religious fundamentalism and in defense of human and women's rights.

On the occasion of the festival, the new *Incroci di civiltà* book series has published a selection of poems by Mohamed Moksidi, edited by Simone Sibilio. This is the first time Moksidi's poetry has been translated into a Western language.

Bibliografia italiana

Il guardiano del nulla e altre poesie, testo originale a fronte, trad. di Simone Sibilio, Collana Incroci di civiltà n.2, Cafoscarina, 2018.



Venerdì — Friday
06.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Abdilatif Abdalla

presenta

Flavia Aiello
Università degli Studi di Napoli

Gioconda Belli

presenta

Marco Fazzini
Università Ca' Foscari Venezia

Raúl Zurita

presenta

Marco Fazzini
Università Ca' Foscari Venezia

Con il sostegno di
Ambasciata del Cile in Italia
Poetry Vicenza

In collaborazione con
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
Premio Alberto Dubito International

Lingue
Incontro multilingue: traduzione simultanea
dall'italiano all'inglese disponibile

Language
The conversation will be multilingual: simultaneous
translation from Italian to English available

Abdilatif Abdalla

Kenya

ITA

Abdilatif Abdalla è nato a Mombasa nel 1946. Subito dopo l'indipendenza, divenne un membro attivo del KPU (Kenya People's Union), partito d'opposizione ben presto dichiarato illegale e bandito nel 1968. Abdalla ha espresso più volte forti critiche nei confronti del partito al governo, il KANU (Kenya African National Union), guidato da Jomo Kenyatta, culminate nello scritto *Kenya: Twendapi? (Kenya: Dove stiamo andando?)*. L'autore venne arrestato, accusato di sedizione e condannato a tre anni di carcere in regime d'isolamento (1969 – 1972).

Durante la prigionia compose di nascosto le poesie successivamente pubblicate in un'antologia dal titolo *Sauti ya dhiki (La voce dell'agonia, 1973)*. Esiliato a Dar es Salaam, ha poi lavorato a Londra per la BBC, e poi per la rivista *Africa Events*.

Dal 1995 vive in Germania, dove ha insegnato presso l'Università di Lipsia fino al 2011. In italiano è disponibile il volume *Ushairi na Uhuru: poesie scelte di Abdilatif Abdalla e Euphrase Kezilahabi*, a cura di Flavia Aiello e Roberto Gaudio (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 2017).

Gioconda Belli

Nicaragua

ITA

Gioconda Belli è nata a Managua, in Nicaragua, nel 1948. Dopo aver studiato, prima in Spagna e poi in America, diplomandosi in pubblicità e giornalismo, nel 1966 ritorna in Nicaragua per un impiego nella pubblicità.

Nel 1970 inizia ad avere contatti con un militante sandinista. In questo periodo comincia a scrivere e a pubblicare poesie, raccolte poi in *Sobre la Grama* (1972). Ne racconterà nel suo primo romanzo, *La donna abitata (E/O, 1995)*, la storia di due donne vissute in epoche diverse.

Dopo essere fuggita in Messico, dove scrive le poesie di *Linea de fuego* che vincerà a Cuba il Premio Casa de Las Américas nel 1978, si reca in Costa Rica per organizzare la rete dei rifugiati. Il 20 luglio 1979, dopo la vittoria della Rivoluzione Sandinista, riesce a rientrare a Managua dove le viene affidata la direzione della televisione di stato.

Nel 1990 pubblica il suo secondo romanzo *Sofia dei presagi (E/O, 1996)*. Ricordiamo i suoi romanzi più recenti: *Nel paese delle donne* (Feltrinelli, 2011) e *L'intenso calore della luna* (Feltrinelli, 2015).

Raúl Zurita

Cile

ITA

Raúl Zurita è nato a Santiago nel 1950, da madre italiana. Dopo gli studi liceali inizia a studiare matematica all'università, laureandosi in ingegneria civile.

La sua opera è fortemente segnata dalla dittatura militare instaurata dopo il golpe dell'11 settembre 1973. Militante comunista, viene arrestato, torturato e detenuto a lungo. In seguito fa parte del gruppo CADA (Collettivo d'azioni artistiche) e partecipa a diverse iniziative e performance pubbliche. Tra il 1979 e il 1994 scrive la trilogia *Purgatorio* (Raffaelli, 2009), *Anteparaíso* (1982) e *La vida nueva* (1994), dove attraversa i paesaggi più diversi: montagne, spiagge, fiumi, deserti.

Nel 1989 riceve il Premio Pablo Neruda. Si allontana dal Partito comunista, e nel 1990 viene nominato addetto culturale presso l'ambasciata di Roma e più tardi, durante il governo di Eduardo Frei, entra al Ministero delle Opere Pubbliche e si dedica all'insegnamento universitario.

Nel 2000 pubblica *Poemas militantes e Sobre el amor, el sufrimiento y el nuevo milenio*. Nello stesso anno riceve il Premio Nazionale di Letteratura del Cile e nel 2006 il Premio di Poesia José Lezama Lima per il libro *INRI* (2004). Nel 2006 pubblica *Los países muertos* e nel 2007 dà alle stampe in Messico *Las ciudades de agua e Cinco fragmentos*.

Durante il 2008 continua a pubblicare parti della sua voluminosa opera inedita *Zurita*, con la quale chiude il ciclo del *Purgatorio*.





Venerdì — Friday
06.04

Abdilatif Abdalla

EN

Abdilatif Abdalla was born in 1946 in Mombasa, Kenya. Shortly after his country achieved independence, he became an active member of the opposition party KPU (Kenyan People's Union), which was soon declared illegal and banished in 1968. Abdalla repeatedly expressed his critical views of the ruling party, the KANU (Kenya African National Union), led by Jomo Kenyatta, most notably in his pamphlet *Kenya: Twendapi? Arrested and charged with sedition*, the author was condemned to three years of solitary confinement (1969 – 1972).

While he was in prison, he secretly wrote the poems that would later be collected in the volume *Sauti ya dhiki* (1973). After being exiled to Dar es Salaam, he moved to London, where he worked for the BBC and for *Africa Events* magazine.

He has been living in Germany since 1995 and taught at the University of Leipzig until 2011. He currently lives in Hamburg.

Bibliografia italiana

Ushairi na Uhuru: poesie scelte di Abdilatif Abdalla e Euphrase Kezilahabi, cura e trad. di Flavia Aiello e Roberto Gaudio, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 2017.



Gioconda Belli

EN

Gioconda Belli was born in Managua, Nicaragua, in 1948. After studying, both in Spain and in the U.S., and graduating in advertising and journalism, in 1966 she went back to Nicaragua, where she started working in advertising.

In 1970 she began to have contacts with a Sandinista militant. At that time she also wrote and published her first poems, later collected under the title *Sobre la Grama* (1972). The story of that period is narrated in her first novel, *La mujer habitada* (1988), about two women living in different ages. After she fled to Mexico, where she wrote the poems to be collected in the book *Linea de fuego*, winner of the Casa de Las Américas Prize in Cuba in 1978, she went to Costa Rica, where she organized an underground network of refugees. On 20 July 1979, after the victory of the Sandinista revolution, she managed to get back to Managua, where she was appointed director of the national television.

In 1990 she published her second novel, *Sofía de los presagios*. Her latest novels include *El país de las mujeres* (2010), and *El intenso calor de la luna* (2014).

Raúl Zurita

EN

Raúl Zurita is a Chilean poet, Italian on his mother's side, born in Santiago in 1950. After high school, he went on to study maths at university and eventually graduated in civil engineering.

His works have been deeply influenced by the military dictatorship established in Chile following the coup of 11 September 1973. Being a militant communist, he was arrested, tortured and imprisoned for a long time. He later became part of the CADA group (Colectivo Acciones De Arte), participating in a number of events and public performances. Between 1979 and 1994, he wrote his trilogy comprising the works *Purgatorio* (1979), *Anteparaíso* (1982) and *La vida nueva* (1994), in which he explores a variety of landscapes, including mountains, beaches, rivers, and deserts.

In 1989 he received the Pablo Neruda Award. Having distanced himself from the Communist Party, in 1990 he was appointed as cultural attaché at the Chilean Embassy in Rome. Later on, during Eduardo Frei's government, he became a member of the Ministry of Public Works and started teaching at university. In 2000 he published

Bibliografia italiana essenziale

La prima risata, con Alicia Baladan, trad. di Lisa Topi, Topipittori, 2017;
L'intenso calore della luna, trad. di Tiziana Gibilisco, Feltrinelli, 2015;
Nel paese delle donne, trad. di Tiziana Gibilisco, Feltrinelli, 2013;
Il paese sotto la pelle, trad. di Margherita D'Amico, E/O, 2012;
La donna abitata, trad. di Margherita D'Amico, E/O, 2012;
L'infinito nel palmo della mano, trad. di Tiziana Gibilisco, Feltrinelli, 2011;
La fabbrica delle farfalle, con Wolf Erlbruch, trad. di Margherita D'Amico, E/O, 2005;
Waslala. Memoriale dal futuro, trad. di Margherita D'Amico, E/O, 1999.



Poemas militantes and *Sobre el amor, el sufrimiento y el nuevo milenio*. In the same year he was awarded the Chilean National Prize for Literature and in 2006 the José Lezama Lima Poetry Prize for his book *INRI* (2004). In 2006 he published *Los países muertos* and in 2007 *Las ciudades de agua* and *Cinco fragmentos* came out in Mexico.

Over the course of 2008 he published various fragments of his hefty new work *Zurita*, adding a concluding volume to the *Purgatorio* trilogy.

Bibliografia italiana

Purgatorio, trad. di Claudio Cinti, Raffaelli, 2009.

Venerdì — Friday
06.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Emine Sevgi Özdamar

conversa con

Sandra Paoli
Liceo Ginnasio Statale
Antonio Canova, Treviso

Stefania Sbarra
Università Ca' Foscari Venezia

Emine Sevgi Özdamar

Turchia / Germania



Con il sostegno di
Centro Tedesco di Studi Veneziani

In collaborazione con
**Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati**

Lingua
**Incontro in lingua tedesca:
traduzione simultanea disponibile**

Languages
**The conversation will be in German:
simultaneous translation available**

ITA

Emine Sevgi Özdamar (1946) nasce e cresce in Turchia. Tra il 1965 e il 1967 è a Berlino Ovest, poi di nuovo a Istanbul, dove studia recitazione. Nel 1976 torna in Germania, dove entra a far parte del Berliner Ensemble, la troupe fondata da Bertold Brecht, e lavora come assistente alla regia al fianco di Benno Besson e Matthias Langhoff alla Volksbühne di Berlino Est. Seguono gli anni allo Schauspielhaus di Bochum diretto da Claus Peymann (1979–1984), dove scrive anche la prima delle sue cinque pièce, *Karagöz in Alemania* (1982), e i primi ruoli nel cinema.

Oltre che di testi teatrali, Emine Sevgi Özdamar è anche autrice di racconti e romanzi, per i quali ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Bachmann nel 1991 e il Premio Heinrich von Kleist nel 2004. Dal 2007 è membro della Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung. Vive tra Berlino e la Turchia.

La nuova collana *Incroci di civiltà* pubblica in occasione del festival una selezione di racconti dell'autrice a cura di Stefania Sbarra.

Bibliografia italiana

Il cortile nello specchio. Bicicletta sul ghiaccio, testo originale a fronte, trad. di Stefania Sbarra, Collana Incroci di civiltà n.1, Cafoscarina, 2018;

Perikizi. Ein Traumspiel / Perikizi. Un Sogno, edizione bilingue, trad. di Silvia Palermo, Liguori, 2011.

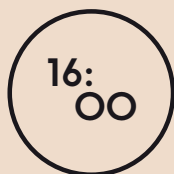
EN

Emine Sevgi Özdamar (1946) was born and grew up in Turkey. From 1965 to 1967 she lived in West Berlin; then she went back to Istanbul, where she studied drama. In 1976 she returned to Germany, where she joined the Berliner Ensemble, the theatre company established by Bertold Brecht, and worked with Benno Besson and Matthias Langhoff as an assistant director at the Volksbühne in East Berlin. Later, she worked at the Bochum Schauspielhaus, at the time when its artistic director was Claus Peymann (1979 – 1984), where she also wrote the first of her five plays, *Karagöz in Alemania* (1982). In those years, she started acting in films as well.

In addition to plays, Emine Sevgi Özdamar has also written short stories and novels, for which she has received a number of awards, including the Bachmann Prize in 1991 and the Heinrich von Kleist Prize in 2004. She has been a member of the Deutsche Akademie für Sprache und Dichtung since 2007. She is based in Germany and Turkey.

On the occasion of the festival, the new *Incroci di civiltà* book series has published a selection of short stories by the author, edited by Stefania Sbarra.

Venerdì — Friday
06.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Erika Fatland
Elisabeth Åsbrink

conversano con

Massimiliano Bampi
Università Ca' Foscari Venezia



Elisabeth Åsbrink
Svezia



Erika Fatland
Norvegia

Con il sostegno di
Marsilio

In collaborazione con
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
Iperborea

Lingua
Incontro in lingua inglese:
traduzione simultanea disponibile

Language
The conversation will be in English:
simultaneous translation available

ITA

Elisabeth Åsbrink, nata a Gothenburg nel 1965, è una nota scrittrice e giornalista svedese, che vive tra Stoccolma e Copenaghen. Con il suo primo libro *Och i Wienerwald står träden kvar* nel 2011 ha vinto il Premio August e nel 2013 il prestigioso Ryszard Kapuściński per il miglior reportage letterario.

1947 (Iperborea, 2018) è il suo primo libro tradotto in Italia, in corso di traduzione in 15 paesi.

EN

Elisabeth Åsbrink, born in Gothenburg in 1965, is a popular Swedish writer and journalist, based in Stockholm and Copenhagen. Her first book, *Och i Wienerwald står träden kvar*, won the August Prize for Best Non-Fiction in 2011 and the prestigious Ryszard Kapuściński Award for Literary Reportage in 2013.

Her latest book, titled *1947* (2016), is currently being published in 15 countries.

Bibliografia italiana

1947, trad. di Alessandro Borini, Iperborea, 2018.

ITA

Bibliografia italiana

Sovietistan. Un viaggio in Asia centrale, trad. di Eva Kampmann, Marsilio, 2017.

Erika Fatland, laureata in antropologia sociale, scrittrice e giornalista, è nata nel 1983 in Norvegia e vive a Oslo.

Nel 2015 è stata nominata tra i migliori scrittori norvegesi under 35 e nel 2016 Literary Europe Live l'ha selezionata tra le dieci voci emergenti più interessanti d'Europa. Collabora con diverse testate giornalistiche e ha al suo attivo varie pubblicazioni. Il suo libro *Sovietistan. Un viaggio in Asia centrale* (Marsilio, 2017) ha ricevuto il prestigioso Premio dei librai in Norvegia e il Wesselprisen. In altre due opere ha scritto riguardo agli attacchi terroristici del 2011 in Norvegia e alla strage di Beslan, in Russia.

È inoltre autrice di due libri per bambini. Il suo ultimo libro è stato recentemente pubblicato in Norvegia.

EN

Erika Fatland was born in Norway in 1983 and lives in Oslo. She is a social anthropologist, writer, and journalist.

In 2015 she was nominated one of Norway's ten best authors under 35 and in 2016 Literary Europe Live selected her as one of the Ten New Voices from Europe. She has written for a number of newspapers and publications. Her book *Sovjetistan* (2014) has been awarded the prestigious Norwegian Booksellers' Non-Fiction Prize and the Wesselprisen. She has written books about the 2011 terror attacks in Norway and the hostage crisis in Beslan, Russia.

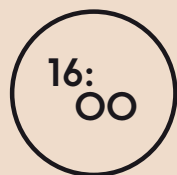
She is also the author of two children's books. Her latest book, *Grensen: en reise rundt Russland* (2017), has been recently published in Norway.



IAS - Interrogatorio Alla Scrittura

in parallelo

Venerdì — Friday
06.04
Carcere femminile
della Giudecca



Eraldo Affinati

sarà interrogato
dalle detenute del carcere



IAS - Interrogatorio Alla Scrittura

Con il sostegno di

Società Dante Alighieri

In collaborazione con

Carcere femminile della Giudecca

Closer - Associazione culturale

Lingua

Incontro in lingua italiana

Language

The conversation will be in Italian

Le prenotazioni per questo incontro sono chiuse
per raggiungimento dei posti disponibili

Bookings for this event are closed as the allotted
quota of available seats has been met

EN

Interrogatorio Alla Scrittura (IAS) is a project created and implemented by Closer — Cultural Association. *IAS* is a literary event hosted by the Giudecca women's prison in Venice: the event is run by people in detention and is open to local citizens. For once, on this occasion, it will be the detainees' turn to carry out an "interrogation".

All the inmates will be able to attend the event, as well as a group of 50 citizens who have signed up for it and obtained an authorization from the prison administration. In this third edition of *IAS*, the person to be interrogated will be Eraldo Affinati, a writer and teacher who lives and works in Rome, where he has founded the Penny Wirtton School of Italian language for migrants, together with his wife Anna Luce Lenzi. The main aim of the *IAS* project is to enhance the exchange between the prison and the city — or rather, to turn the prison into something that belongs to, rather than is separate from, the city and its inhabitants.

Eraldo Affinati, together with Tash Aw, will then join the conversation to be held at 9.00 pm at the T Fondaco dei Tedeschi — DFS.

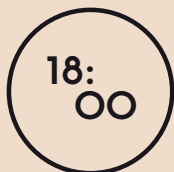
ITA

Interrogatorio Alla Scrittura (IAS) è un progetto ideato e realizzato da Closer — Associazione culturale. *IAS* è un evento letterario ospitato all'interno del Carcere femminile della Giudecca (Venezia) condotto da persone in stato di detenzione e aperto alla cittadinanza. Per una volta, saranno le donne detenute a "interrogare".

All'incontro potranno partecipare tutte le donne detenute e un gruppo di 50 cittadini che si sono iscritti e che hanno ottenuto i permessi dall'amministrazione del carcere. In questa terza edizione di *IAS* l'interrogato sarà Eraldo Affinati: scrittore e insegnante, vive e lavora a Roma dove, insieme alla moglie Anna Luce Lenzi, ha fondato la Penny Wirtton, una scuola gratuita di italiano per immigrati. Il principale obiettivo del progetto *IAS* è quello di aumentare l'osmosi tra carcere e cittadinanza, ovvero di trasformare il carcere in una realtà non a sé stante, all'interno di Venezia, ma una realtà che diventa della città e della cittadinanza stessa.

Eraldo Affinati sarà poi protagonista, assieme a Tash Aw, della conversazione che si terrà alle 21.00 al T Fondaco dei Tedeschi — DFS.

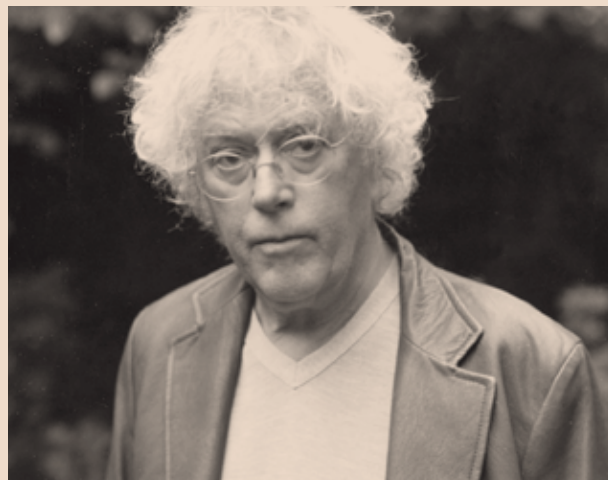
Venerdì — Friday
06.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Dag Solstad

conversa con

Massimo Ciaravolo
Università Ca' Foscari Venezia



Dag Solstad

Norvegia

ITA

Dag Solstad, nato a Sandefjord, in Norvegia nel 1941, è considerato uno dei maggiori scrittori norvegesi contemporanei, l'unico ad aver ricevuto il Premio della Critica per ben tre volte, oltre al Premio del Consiglio Nordico.

Autore di una trentina di opere, tra teatro, romanzi e racconti, è sempre al centro di accesi dibattiti in patria per il suo radicalismo anticonformista.

I suoi romanzi pubblicati in Italia sono: *Tentativo di descrivere l'impenetrabile* (Iperborea, 2007), *Timidezza e dignità* (Iperborea, 2010), *La notte del professor Andersen* (Iperborea, 2015) e *Romanzo 11, libro 18* (Iperborea, 2017).

Bibliografia italiana

Romanzo 11, libro 18, trad. di Maria Valeria D'Avino, Iperborea, 2017;

La notte del professor Andersen, trad. di Maria Valeria D'Avino, Iperborea, 2015;

Timidezza e dignità, trad. di Massimo Ciaravolo, Iperborea, 2010;

Tentativo di descrivere l'impenetrabile, trad. di Massimo Ciaravolo e Maria Valeria D'Avino, Iperborea, 2007.

EN

Dag Solstad, born in Sandefjord, Norway, in 1941, is considered one of the best contemporary Norwegian authors. He is the only writer to have been awarded the Norwegian Critics' Prize for Literature three times, as well as the Nordic Council's Literature Prize.

He is the author of about thirty works, comprising plays, novels, and short stories. Due to his nonconformist and radical views, he has been frequently involved in lively debates in his home country.

His novels include *Forsøk på å beskrive det ugjennomtrengelige* (1984), *Elleve roman, bok atten* (1992), *Genanse og verdighet* (1994) and *Professor Andersens natt* (1996).

Con il sostegno di
NORLA – Norwegian Literature
Abroad

In collaborazione con
Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati
Iperborea

Lingua

Incontro in lingua norvegese:
traduzione consecutiva

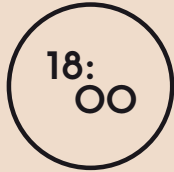
Languages

The conversation will be in
Norwegian: consecutive translation



in parallelo

Venerdì — Friday
06.04
Casa dei Tre Oci



Boris Mikhailov

conversa con

Silvia Burini
Direttrice
CSAR Centro Studi sulle Arti
della Russia

Denis Curti
Direttore Artistico
Casa dei Tre Oci

Con il sostegno di
Casa dei Tre Oci
CSAR Centro Studi sulle Arti della Russia

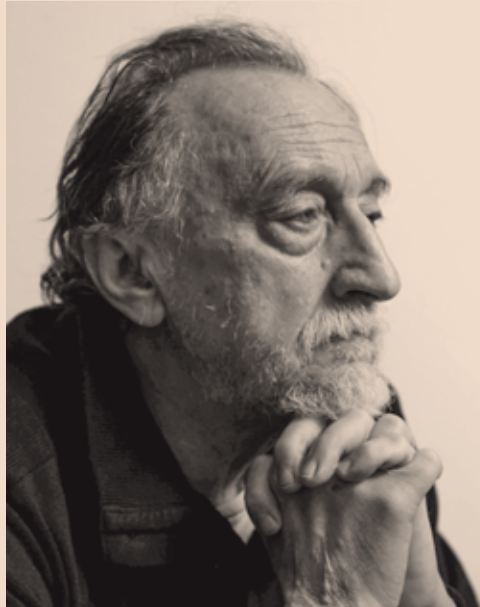
In collaborazione con
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Lingua
**Incontro in lingua russa: traduzione
consecutiva**

Language
**The conversation will be in Russian:
consecutive translation**

Boris Mikhailov

Russia



ITA

Boris Mikhailov torna a *Incroci di civiltà* per portare il progetto di visual storytelling su cui aveva lavorato durante l'edizione del 2014 in collaborazione con Palazzo Grassi. Ecco come lui stesso descrive il progetto, la sua nascita e la sua evoluzione: «dopo aver ricevuto un inaspettato invito a partecipare al festival letterario *Incroci di civiltà* 2014, e pensando a un progetto per questa occasione, ci è venuto in mente *Morte a Venezia* di Thomas Mann. E così abbiamo voluto fare una domanda, magari non proprio corretta, a ogni partecipante, riguardante il loro luogo — cioè se sarebbe stato possibile trovare un loro luogo per la loro "morte a Venezia" e provare a recarvi e là fare delle fotografie. Probabilmente il progetto così pensato era destinato al fallimento [...] insomma, non si è realizzato. Nel contempo, si è realizzato l'autoritratto del fotografo, che ha provato a pensare alla morte e a rappresentare le sue paure esistenziali [...] e se ne sono ottenute le fotografie di *Mistero*: fotografie della vita a Venezia come alternativa alla morte...»

Nato in Ucraina nel 1938, Boris Mikhailov è uno dei fotografi più importanti dell'Europa post-socialista, di cui ha influenzato in modo significativo l'arte concettuale e la fotografia documentaristica. Le sue opere sono presenti in numerose collezioni e a Venezia sono state esposte a Palazzo Grassi nel 2011 nell'ambito della mostra *Il mondo vi appartiene*. Nel 2017 ha rappresentato l'Ucraina alla Biennale di Venezia.

Nei suoi lavori confluiscono i ricordi d'infanzia legati alla memoria collettiva del socialismo reale e il suo sguardo sulle condizioni di vita di una società in transizione come quella russa e ucraina. Uno dei soggetti dominanti della sua opera è la vita di strada, affrontata in diverse serie dedicate ai senzatetto. La sua opera è una decisa critica all'ipocrisia di un sistema politico che tende a mascherare i danni provocati dalla caduta dell'utopia socialista nella società contemporanea.

EN

Boris Mikhailov is back at *Incroci di civiltà* to present his visual storytelling project, developed in collaboration with Palazzo Grassi during the 2014 edition of the festival. This is how he has described the project, its inception and development: "Having received an unexpected invitation to join the 2014 edition of the *Incroci di civiltà* literary festival, as I was trying to think of a project that could be carried out in Venice on that occasion, Thomas Mann's *Death in Venice* came to mind. So, we decided we would ask a question — perhaps not a very appropriate one — to every writer, what would be *their own place* — or rather, *whether it would be possible to find a place* for their own 'death in Venice', where we could go and take some photos..."

That project was probably doomed to failure from the start [...] Anyway, due to a series of difficulties, it did not work out. In the meantime, the photographer's own self-portrait, his own existential fears, took shape [...] This resulted in the *Mistero* photo series: life in Venice as an alternative to death..."

Born in Ukraine in 1938, Boris Mikhailov is one of the most important photographers in post-socialist Europe, where his works have had a major impact on conceptual art and documentary photography. A number of his pictures, which are displayed in several collections, were included in the 2011 exhibition *The World Belongs to You* at Palazzo Grassi in Venice. In 2017 he represented Ukraine at the Venice Biennale.

His works illustrate his own childhood memories, which are tied to the collective memory of real socialism, as well as living conditions within the society in transition of Russia and Ukraine. One of his major themes is street life, explored in various photo series about homeless people. Through his works, Mikhailov has strongly criticized the hypocrisy of his country's political system in trying to conceal the damaging effects of the fall of the socialist utopia on contemporary society.

Venerdì — Friday
06.04
T Fondaco
dei Tedeschi — DFS



Eraldo Affinati
Tash Aw

conversano con

Pietro Del Soldà
Radio 3 Rai

Tash Aw
Malesia/Gran Bretagna

Con il sostegno di
T Fondaco dei Tedeschi — DFS
Società Dante Alighieri

Lingua
Incontro in lingua italiana e inglese:
traduzione simultanea disponibile

Language
The conversation will be in Italian
and English: simultaneous translation
available

Eraldo Affinati
Italia



ITA

Eraldo Affinati, nato nel 1956 a Roma, dove vive e lavora, è scrittore e insegnante.

Ha pubblicato, fra gli altri, *Campo del sangue* (Mondadori, 1997), diario del viaggio compiuto, per gran parte a piedi, da Venezia ad Auschwitz, finalista ai Premi Strega e Campiello; *La città dei ragazzi* (Mondadori, 2008), che racconta un viaggio dell'autore in Marocco per riaccompagnare a casa due suoi studenti arabi; *Berlin* (Rizzoli, 2009), vincitore del Premio Superflaiano; *Elogio del ripetente* (Mondadori, 2013), una riflessione autobiografica sulla scuola e le sue difficoltà, e *L'uomo del futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani* (Mondadori, 2016), finalista al Premio Strega. Insieme alla moglie, Anna Luce Lenzi, nel 2008 ha fondato la scuola Penny Wirton per l'insegnamento dell'italiano agli immigrati.

Il suo ultimo romanzo s'intitola *Tutti i nomi del mondo* (Mondadori, 2018).

Bibliografia essenziale

Tutti i nomi del mondo, Mondadori, 2018;
L'uomo del futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani, Mondadori, 2016;
L'11 settembre di Eddy il ribelle, Gallucci, 2016;
Vita di vita, Mondadori, 2016;

Elogio del ripetente, Mondadori, 2015;
Riso pianto, Il Margine, 2014;
Un teologo contro Hitler. Sulle tracce di Dietrich Bonhoeffer, Mondadori, 2013;
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati, con Lucetta Scaraffia, Lindau, 2012;
Peregrin d'amore. Sotto il cielo degli scrittori d'Italia, Mondadori, 2012.

ITA

Tash Aw è uno scrittore di origini malesi, nato nel 1971 a Taipei, in Taiwan.

Trasferitosi in Inghilterra ai tempi dell'università, vive attualmente a Londra. Autore di tre romanzi, di racconti e del saggio *Stranieri su un molo* (Add, 2017), con le sue opere ha vinto il Whitbread First Novel Award, il Commonwealth Writers' Prize e un O. Henry Award, ed è stato due volte candidato al Man Booker Prize. I suoi libri sono stati tradotti in ventitré lingue.

Bibliografia italiana

Stranieri su un molo, a cura di Anna Nadotti, trad. di Martina Prospero, Add, 2017.

EN

Eraldo Affinati is an Italian writer and teacher, born in 1956 in Rome, where he still lives and works.

His books include *Campo del sangue* (Mondadori, 1997), a chronicle of his journey on foot from Venice to Auschwitz, shortlisted both for the Strega and the Campiello Prize; *La città dei ragazzi* (Mondadori, 2008), about a trip the author made to Morocco to take home two of his students; *Berlin* (Rizzoli, 2009), winner of the Superflaiano Prize; *Elogio del ripetente* (Mondadori, 2013), an autobiographical reflection on school and its difficulties; and *L'uomo del futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani* (Mondadori, 2016), shortlisted for the Strega Prize. In 2008, together with his wife Anna Luce Lenzi, he founded the Penny Wirton School of Italian language for migrants.

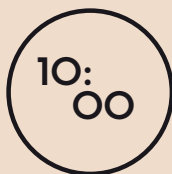
His latest novel is titled *Tutti i nomi del mondo* (Mondadori, 2018).

EN

Tash Aw is a Malaysian writer living in London.

Born in Taipei, Taiwan, in 1971, he moved to England to study at university. He is the author of three novels, a number of short stories, and the work of non-fiction *The Face: Strangers on a Pier* (2016). His works have won the Whitbread First Novel Award, the Commonwealth Writers' Prize, an O. Henry Award, and have twice been longlisted for the Man Booker Prize. They have been translated into twenty-three languages.

Sabato — Saturday
07.04
Fondazione Querini
Stampalia



Thanasis Valtinòs

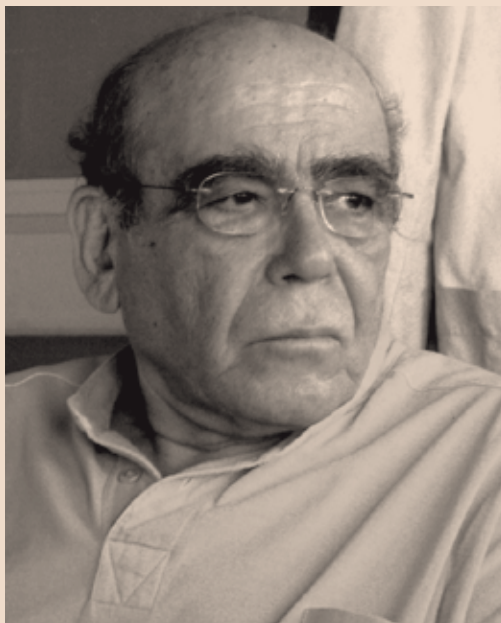
conversa con

Caterina Carpinato
Università Ca' Foscari Venezia

Francesca Zaccone
Università La Sapienza di Roma

Thanasis Valtinòs

Grecia



Con il sostegno di
Fondazione Querini Stampalia

In collaborazione con
Dipartimento di Studi Umanistici
Tempo Forte – Italy and Greece 2018

Lingua
Incontro in lingua greca:
traduzione consecutiva

Language
The conversation will be in
Greek: consecutive translation

ITA

Thanasis Valtinòs, nato a Kastri, in Arcadia, nel 1932, è un autore greco di racconti, romanzi e sceneggiature per il cinema.

In seguito agli eventi legati all'Occupazione e alla Guerra civile ha vissuto a Sparta, a Gizio e a Tripoli. Nel 1950 si è trasferito ad Atene, dove ha studiato cinematografia e dove vive tuttora. A partire dal 1974 è stato ospite di numerose università e istituzioni culturali, in particolare in Inghilterra, a Berlino Ovest e negli Stati Uniti.

Valtinòs ha tradotto in greco moderno Eschilo ed Euripide per il Teatro d'Arte di Karolos Koun. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes nel 1984 per il film *Viaggio a Citera*, scritto in collaborazione con Theo Angelopoulos e Tonino Guerra, e il primo premio di narrativa per il romanzo *Στοιχεία για τη δεκαετία του '60 (Elementi sugli anni Sessanta)*, conferitogli dall'Accademia di Grecia nel 1990.

Valtinòs è stato più volte presidente della Società degli Scrittori Greci e nel 2008 è stato eletto membro dell'Accademia di Atene, di cui è stato presidente nel 2016. Tra i suoi romanzi, tradotti in numerose lingue, sono disponibili in italiano *Il ritorno dei nove* (Crocetti, 2002) e *Blu scuro quasi nero* (Crocetti, 2003). È inoltre fresco di stampa il volume in italiano *Vita e opere di Andreas Kordopatis. Libro I: America* (Bulzoni, 2018).

EN

Thanasis Valtinòs, born in Kastri, Arcadia, in 1932, is a Greek author of short stories, novels, and film scripts.

In the wake of the occupation of Greece and the Civil War, he lived in Sparta, Gytheio and Tripoli. In 1950 he moved to Athens, where he studied cinematography and where he still lives. Since 1974 he has visited various cultural institutions, especially in the UK, West Berlin, and the U.S.

Valtinòs has translated tragedies by Aeschylus and Euripides into modern Greek for the Art Theater of Karolos Koun. He has received several awards, including the Best Screenplay Award at the 1984 Cannes Film Festival for the film *Voyage to Cythera*, written in collaboration with Theo Angelopoulos and Tonino Guerra, and the Greek State Prize for Best Novel for *Στοιχεία για τη δεκαετία του '60* in 1990.

He served as president of the Society of Greek Writers for several terms. In 2008 he was elected a member of the Academy of Athens and was its president in 2016. His books — including, among many others, *Η κάθοδος των εννιά* (1978) and *Μπλε βαθύ σχεδόν μαύρο* (1985) — have been translated into many languages.

Bibliografia italiana

Vita e opere di Andreas Kordopatis. Libro I: America, trad. di Francesca Zaccone, Bulzoni, 2018;
Blu scuro quasi nero, trad. di Paola Maria Minucci, Crocetti, 2003;
Il ritorno dei nove, trad. di Paola Maria Minucci, Crocetti, 2002.

Sabato — Saturday
07.04
Fondazione Querini
Stampalia



Liliana Nechita
Eugenia Rico

conversano con

Maria Del Valle Ojeda Calvo
Università Ca' Foscari Venezia

Aurora Firta
Università Ca' Foscari Venezia

Eugenia Rico
Spagna

Con il sostegno di
Istituto Romeno di Cultura
e Ricerca Umanistica
Fondazione Querini Stampalia

Lingua
Incontro in lingua italiana

Language
The conversation will be in Italian

Liliana Nechita
Romania



ITA

Liliana Nechita è nata in Romania nel 1968 e da anni vive in Italia. Il suo primo libro, *Ciliegie amare* (Laterza, 2017), è stato pubblicato nel 2013 nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione sul drammatico fenomeno migratorio delle mamme rumene.

Da un suo scritto per la rivista *Avantaje* è stato tratto il documentario *Exodul mamelor* (*L'esodo delle mamme*) e l'autrice ha ricevuto il Premio Donna dell'anno 2013 per il suo coinvolgimento sociale e la difesa dei diritti delle donne. Ripubblicato nel 2014, *Ciliegie amare* ha raggiunto un pubblico più vasto e ispirato uno spettacolo teatrale e la sceneggiatura di un film attualmente in lavorazione. Il secondo libro dell'autrice, *Impărăteasa* (*L'imperatrice*, 2017), è stato recentemente pubblicato in Romania.

Liliana Nechita collabora con diverse riviste in Romania e in Italia.

ITA

Eugenia Rico, nata a Oviedo nel 1972, è considerata una delle migliori e più innovative scrittrici in lingua spagnola degli ultimi decenni. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

È stata inoltre la prima romanziere spagnola a essere accolta nella residenza per scrittori dell'Università dello Iowa e il suo racconto "Waste", pubblicato in California, è stato finalista del prestigioso Pushcart Prize negli Stati Uniti. La sua opera si è imposta anche in Germania, dove Daniel Kehlmann l'ha definita "Una delle voci più importanti della letteratura spagnola contemporanea".

Secondo gli accademici i suoi romanzi hanno inaugurato un nuovo genere, da alcuni definito "romanzo interattivo", da altri "romanzo europeo". Per Luis Sepúlveda è una delle voci più originali della narrativa spagnola.

EN

Liliana Nechita was born in Romania in 1968 and has lived in Italy for many years. Her first book, *Cireșe amare*, was published in 2013 as part of an awareness campaign about the tragic migration of Romanian mothers.

A reportage she wrote for *Avantaje* magazine was then adapted into the documentary *Exodul mamelor* and she received the Woman of the Year Prize in 2013 for her social engagement and defense of women's rights. Published again in 2014, *Cireșe amare* has reached a wider audience, inspired a theatre play and is currently being adapted for the screen. The author's second book, *Impărăteasa* (2017), has recently been published in Romania.

Liliana Nechita has written for various Romanian and Italian magazines.

Bibliografia italiana

Ciliegie amare, trad. di Elena di Lernia, Laterza, 2017.

EN

Eugenia Rico, born in Oviedo in 1972, is regarded as one of the best and most innovative writers in Spanish of the last decades. She has received several awards.

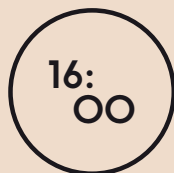
She was the first Spanish writer to be admitted to the University of Iowa Writers' Workshop and her story "Waste", published in California, received the prestigious Pushcart Prize in the U.S. Her works are also popular in Germany, where Daniel Kehlmann has defined her as "One of the most important voices in contemporary Spanish literature".

According to the scholars, her works have started a new genre — the so-called "interactive" or "European" novel. Luis Sepúlveda considers her to be one of the most original voices in Spanish literature.

Bibliografia italiana

Gli amanti, trad. di Pierpaolo Marchetti, Elliot, 2018.

Sabato — Saturday
07.04
Teatro Carlo Goldoni



Toni Servillo

conversa con

Giovanni Dell'Olivo
Fondazione di Venezia

Pia Masiero
Università Ca' Foscari Venezia

Toni Servillo

Italia



Bibliografia

Toni Servillo. Oltre l'attore, a cura di Roberto de Gaetano e Bruno Roberti e con un intervento di Toni Servillo, Donzelli, 2015;
Il teatro è un'assemblea che ha al centro l'uomo, Bononia University Press, 2015;
Interpretazione e creatività, con Gianfranco Capitta, Laterza, 2008.

In collaborazione con

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
Teatro Stabile del Veneto — Teatro Nazionale

Ingresso libero fino ad esaurimento posti
Free admission until seating capacity is reached

Lingua

Incontro in lingua italiana

Language

The conversation will be in Italian

ITA

Toni Servillo, nato ad Afragola nel 1959, è un attore italiano. Nel 1977 ha fondato il Teatro Studio di Caserta e nel 1987, dopo aver collaborato con il gruppo Falso Movimento, è stato tra i fondatori di Teatri Uniti, con cui ha portato in scena in Italia e all'estero, da attore e regista, numerosi testi di autori sia classici sia contemporanei, tra cui *Rasoi* di Enzo Moscato (1991), *Il misantropo* (1995) e *Tartufo* (2000) di Molière, *Le false confidenze di Marivaux* (1998), *Sabato, domenica e lunedì* di Eduardo De Filippo (2002), *La trilogia della villeggiatura* di Goldoni (2007, una coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano), *Sconcerto* di Giorgio Battistelli e Franco Marcoaldi (2010), *Toni Servillo legge Napoli* (2011) fino a *Le voci di dentro* (2013, ancora in coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano, con cui ha ribadito il successo internazionale e riportato dopo decenni il teatro in diretta su Raiuno, con la regia televisiva di Paolo Sorrentino).

Ha messo in scena opere liriche di Martin y Soler, Mozart, Cimarosa, Mussorgskij, Richard Strauss, Beethoven, Rossini.

Dal 1991 a oggi ha lavorato al cinema con registi italiani e stranieri, come Mario Martone, Paolo Sorrentino, Antonio Capuano, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Nicole Garcia, Stefano Incerti, Claudio Cupellini, Daniele Cipri, Marco Bellocchio, Theo Angelopoulos, Roberto Andò, Francesco Amato, ottenendo numerosi riconoscimenti per le sue interpretazioni, tra i quali quattro David di Donatello e due European Film Academy Awards, nel 2008 per *Gomorra* e *Il divo*, entrambi premiati anche al Festival di Cannes, e nel 2013 per *La grande bellezza*, vincitore nel 2014 come migliore film straniero ai Golden Globe, ai BAFTA e agli Oscar.

L'incontro fa parte del ciclo "Aperitivo con gli interpreti" organizzato dal Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni in collaborazione con Ca' Foscari. Servillo sarà presente con la regia e l'interpretazione dello spettacolo *Elvira* in scena al Teatro Goldoni dal 6 al 15 aprile.

EN

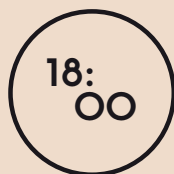
Toni Servillo is an Italian actor, born in Afragola in 1959. In 1977 he established the Teatro Studio di Caserta and in 1987, after working with the Falso Movimento theatre group, he was among the founders of Teatri Uniti. With this company he has acted in and directed a great number of classic as well as contemporary plays, both in Italy and abroad, including *Rasoi* by Enzo Moscato (1991), Molière's *Le Misanthrope* (1995) and *Tartuffe* (2000), Marivaux's *Les Fausses Confidences* (1998), *Sabato, domenica e lunedì* by Eduardo De Filippo (2002), *La trilogia della villeggiatura* by Goldoni (a 2007 co-production with the Piccolo Teatro di Milano), *Sconcerto* by Giorgio Battistelli and Franco Marcoaldi (2010), *Toni Servillo legge Napoli* (2011), and *Le voci di dentro* (2013; another co-production with the Piccolo Teatro and an international success, which was even broadcast under the direction of Paolo Sorrentino, bringing live theatre back on Raiuno after decades).

Servillo has also staged operas by Martin y Soler, Mozart, Cimarosa, Mussorgskij, Richard Strauss, Beethoven, and Rossini.

Since 1991 he has worked with many Italian and international film directors, such as Mario Martone, Paolo Sorrentino, Antonio Capuano, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Nicole Garcia, Stefano Incerti, Claudio Cupellini, Daniele Cipri, Marco Bellocchio, Theo Angelopoulos, Roberto Andò, and Francesco Amato. He has received several awards, including four David di Donatello Awards and two European Film Academy Awards, the former in 2008, for his performances in *Gomorra* and *Il divo*, both winners at the Cannes Film Festival, and the latter in 2013 for *La grande bellezza*, which received the Golden Globe, the BAFTA, and the Oscar for the Best Foreign Language Film in 2014.

This event is part of the "Aperitivo con gli interpreti" series organized by the Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni in collaboration with Ca' Foscari. Servillo will attend the event as the director and lead actor of the play *Elvira*, which will run at the Goldoni Theatre from the 6th to the 15th of April.

Sabato — Saturday
07.04
Auditorium
Santa Margherita CF



Conferimento

Menzione speciale
“Imprese per la Cultura”
BAUER – Ca’ Foscari
alla Famiglia Nonino

a seguire

Wole Soyinka

conversa con

Alessandra Di Maio
Università di Palermo

Armando Pajalich
Università Ca' Foscari Venezia

Lingua

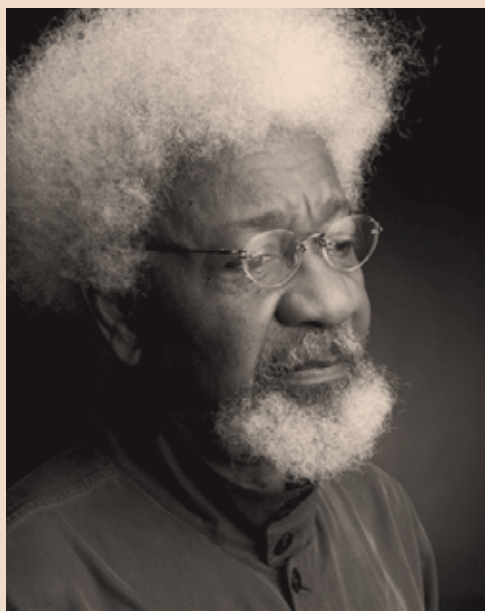
Incontro in lingua inglese:
traduzione simultanea disponibile

Language

The conversation will be in English:
simultaneous translation available

Wole Soyinka

Nigeria



Wole Soyinka è il primo tra i protagonisti della Nobel's School di Ca'Foscari istituita in occasione dei 150 anni dell'Ateneo: alcuni Premi Nobel saranno a Ca'Foscari nel corso del 2018 per un ciclo di lezioni. Il progetto è in collaborazione con Hotel BAUER Venezia.

Wole Soyinka is the first among the protagonists of the Ca' Foscari Nobel's School, established for the 150th anniversary of the University: a number of Nobel Prize winners will be at Ca' Foscari in 2018 for a series of lectures. The project is in collaboration with Hotel BAUER Venezia.

ITA

Wole Soyinka, nato in Nigeria nel 1934, è un autore di teatro, poesie, romanzi e saggi. Premio Nobel per la letteratura nel 1986, ha pubblicato più di trenta opere e continua ad essere attivo in varie organizzazioni internazionali, sia artistiche che per i diritti umani.

Dopo aver studiato in Nigeria, ha proseguito gli studi all'Università di Leeds, in Inghilterra, e ha lavorato al Royal Court Theatre di Londra. Nel 1960 è tornato in Nigeria, dove ha fondato due compagnie teatrali: “The 1960 Masks” e l’“Orisun Theatre”. Soyinka scrive opere di vario genere — dalla commedia leggera de *Il leone e la perla* (Jaca Book, 1979) e delle *Jero Plays* (1963; 1973), passando per la feroce satira di *King Baabu* (2002), fino all'intenso lirismo tragico de *La morte e il cavaliere del re* (Jaca Book, 1979). Soyinka ha anche scritto romanzi e libri autobiografici, tra cui si ricordano *Aké. Gli anni dell'infanzia* (Jaca Book, 1984) e il più recente *Sul far del giorno* (Frassinelli, 2007; La nave di Teseo, 2016), celebrato come una delle migliori opere di non-fiction del 2006. Ha inoltre pubblicato numerose raccolte di saggi e vari volumi di poesia. Ricordiamo anche le recenti riedizioni dell'opera teatrale *La strada* (Jaca Book, 2018), dell'autobiografico *L'uomo è morto* (Jaca Book, 2016) e dei romanzi *Gli interpreti* (Jaca Book, 2017) e *Stagione di anomia* (Jaca Book, 2017).

Wole Soyinka è attualmente Professore Emerito di Letteratura comparata alla Obafemi Awolowo University, in Nigeria, Fellow del Black Mountain Institute all'Università del Nevada e Hutchins Fellow all'Università di Harvard.

EN

Wole Soyinka, born in Nigeria in 1934, is a playwright, poet, novelist, and essayist. Nobel Laureate for Literature in 1986, he has published more than thirty works and remains active in various international artistic and Human Rights organizations.

Educated in Nigeria, he continued his studies at the University of Leeds, England, and worked at the Royal Court Theatre, London. In 1960, he returned to Nigeria, where he founded two theatre companies — “The 1960 Masks”, and the “Orisun Theatre”. Soyinka writes in various genres — from the light comedy of *The Lion and the Jewel* (1963) and the *Jero Plays* (1963; 1973), through the savage satire of *King Baabu* (2002), to the dense poetic tragedy of *Death and the King's Horseman* (1975). He has also written novels — *The Interpreters* (1965) and *Season of Anomy* (1973) — and autobiographical works, including *The Man Died* (1972), *Aké. The Years of Childhood* (1981), and his latest, *You Must Set Forth at Dawn* (2006), acclaimed as one of the best non-fiction works of 2006. In addition, he has published several essay collections and various volumes of poetry.

Wole Soyinka is currently Professor Emeritus in Comparative Literature, Obafemi Awolowo University, Nigeria, Fellow of the Black Mountain Institute, University of Nevada, and a Hutchins Fellow at Harvard University, Cambridge.

Bibliografia italiana essenziale

La strada, trad. di Marco Grampa, Jaca Book, 2018;
Gli interpreti, trad. di Carla Muschio, Jaca Book, 2017;
Stagione di anomia, trad. di Armando Pajalich, Jaca Book, 2017;
Migrazioni/Migrations, a cura di Alessandra Di Maio, traduttori vari, 66thand2nd, 2016;
Sul far del giorno, trad. di Alessandra Di Maio, La nave di Teseo, 2016;
L'uomo è morto, trad. di Carla Muschio, Jaca Book, 2016;
Africa, trad. di Alberto Cristofori, Bompiani, 2015;
Abiku e altre poesie, a cura di Gaetano Longo, trad. di Daria Potok, Franco Puzzo, 2012;
Aké. Gli anni dell'infanzia, trad. di Carla Muschio, Jaca Book, 2012;
Il peso della memoria, trad. di Massimo Gelardi, Medusa, 2007;
Clima di paura, trad. di Andrea Bajani e Mariapaola Pierini, Codice, 2005;
Ogun Abibiman, testo inglese a fronte, a cura di Armando Pajalich, Supernova, 1992.

Premio BAUER – Ca' Foscari

Sin dal primo anno di vita, *Incroci di civiltà* ha celebrato il più significativo autore presente ogni anno al Festival con il premio BAUER – Ca' Foscari. Il premio è il segno concreto del fortunato connubio tra città e Università Ca' Foscari nella persona di Francesca Bortolotto Possati, CEO di Hotel BAUER Venezia che offre agli ospiti del Festival un'ospitalità a cinque stelle. Questo l'elenco degli autori premiati:

Ever since its first edition, *Incroci di civiltà* has awarded the BAUER – Ca' Foscari prize to the most significant author participating in the Festival. The award represents the successful collaboration between the city of Venice and Ca' Foscari University, made possible by Francesca Bortolotto Possati, CEO of Hotel BAUER Venezia, which offers the Festival guests five-star hospitality. Listed below are the winners of the past editions of the Festival:

2009	Yves Bonnefoy
2010	Ludmila Ulitskaya
2011	Sir V. S. Naipaul
2012	Antonio Damasio
2013	Adonis
2014	Patrizia Cavalli
2015	James Ivory
2016	Amin Maalouf
2017	Orhan Pamuk

Premio BAUER – Giovani

Prosegue il Premio BAUER – Giovani che negli scorsi anni è stato assegnato alla scrittrice italiana di origine somala, Igiaba Scego, alla blogger egiziana, Ghada Abdel Aal e alla scrittrice argentina Mariana Enriquez.

The Premio BAUER – Giovani continues this year as well. In previous years, it went to Igiaba Scego, an Italian writer of Somali origins, to the Egyptian blogger, Ghada Abdel Aal and to the Argentinian writer Mariana Enriquez.

Menzione speciale "Imprese per la Cultura" BAUER – Ca' Foscari

Ai tradizionali premi BAUER – Ca' Foscari, si aggiunge quest'anno la Menzione Speciale "Imprese per la Cultura," che vuole segnalare realtà italiane altamente impegnate nella valorizzazione della cultura come elemento centrale dell'attività imprenditoriale nel suo rapporto col territorio.

In addition to the traditional BAUER – Ca' Foscari award, this year *Incroci di civiltà* is also offering the Special Mention "Imprese per la cultura." The aim is to draw attention to Italian enterprises that make the valorization of culture a central aspect of their entrepreneurial activities and of their relationship with the local community.

Studenti volontari

Nel corso degli anni molti studenti dell'Università Ca' Foscari hanno collaborato con *Incroci di civiltà* come volontari, rendendosi utili in svariati modi. La loro presenza e la loro dedizione è sempre fondamentale per il buon funzionamento del Festival.

Incroci di civiltà on air

Nei giorni del Festival alcuni studenti che collaborano con Radio Ca' Foscari, armati di microfoni e registratori seguiranno gli incontri, recensiranno libri e raccoglieranno le voci dei protagonisti e del pubblico.

Il loro lavoro, supervisionato da Pietro Del Soldà (autore e conduttore per Rai Radio 3), diventerà un reportage radiofonico.

Concorso racconta la tua Università

Per celebrare i suoi 150 anni l'Università Ca' Foscari ha rivolto un invito creativo, aperto a tutta la comunità cafoscarina: racconta la tua Università in prosa o in versi. Il concorso, articolato in due sezioni poesia e prosa, in linea con l'internazionalità e il cosmopolitismo dell'ateneo, non pone nessuna limitazione di lingua per la stesura. I premiati verranno annunciati sul palco di *Incroci di civiltà*.

Over the years, many students of Ca' Foscari University have collaborated with *Incroci di civiltà*, helping out in many different ways. Their presence and dedication is always crucial for the success of the Festival.

Volunteer students

Throughout the Festival, some students collaborating with Radio Ca' Foscari will attend the conversations with the authors.

They will review books and, armed with microphones and recorders, they will interview the protagonists of the Festival and the audience. The finalized project will be broadcast within a radio programme.

To celebrate its 150th anniversary, Ca' Foscari has sent out a creative invitation to its entire community: recount your university in prose or in verse. In keeping with the international and cosmopolitan spirit of the University, no language restrictions have been set for the competition, which is divided into two sections, poetry and prose. The winners will be announced on the stage of *Incroci di civiltà*.

Amici di Incroci di civiltà

Molti gli enti, le istituzioni e le imprese che rendono possibile *Incroci di civiltà*. E molti coloro che desiderano associare il proprio nome o il nome della propria azienda al Festival, dato il suo crescente prestigio, la visibilità che ha sul territorio, e la tematica così attuale e globale.

Proprio per dare uno spazio immediatamente riconoscibile e visibile a quegli imprenditori e professionisti illuminati che si impegnano concretamente per la diffusione di qualità della cultura nasce dal 2013 *Amici di Incroci di civiltà*.

Friends of Incroci di civiltà

The organizations, institutions, and companies which have made *Incroci di civiltà* possible are numerous, and so are those who wish to associate their names or the names of their companies with the Festival, due to its increasing prestige, its popularity, and the current global relevance of its theme.

Friends of Incroci di civiltà was born with the precise aim of offering an immediately recognisable and visible space to those enlightened persons who are actively committed to the promotion of culture.

Waterlines

Residenze letterarie e artistiche a Venezia

Waterlines è un progetto di residenze letterarie e artistiche del Collegio Internazionale dell'Università Ca' Foscari, della Fondazione di Venezia e di San Servolo Srl.

Coniugando la scrittura con le altre discipline artistiche vuole ribadire, attraverso un'esperienza artistica di residenzialità, il ruolo di Venezia come luogo di produzione culturale.

Waterlines invita autori di tutto il mondo a risiedere nell'isola di San Servolo e interagire con il pubblico e con gli studenti del Collegio Internazionale, programma di eccellenza di Ca' Foscari, negli spazi di San Servolo, della Fondazione di Venezia e dell'Università.

Gli autori durante la residenza collaborano con artisti e professionisti locali alla creazione di una nuova opera che possa lasciare una impronta del proprio lavoro e dell'esperienza veneziana.

Dopo Billy Kahora, Hanif Kureishi, Nataša Dragnić, Mayank Austen Soofi, Amin Maalouf, Nathalie Handal, Damir Imamović, Igiaba Scego, Dayanita Singh, Michele Gazich, Maaza Mengiste e Josh "Socalled" Dolgin, *Waterlines* propone, in occasione di *Incroci di civiltà* 2018, due incontri speciali con Ngũgĩ wa Thiong'o, il giorno 11 Aprile presso l'Isola di San Servolo e il giorno 13 Aprile presso la sede della Fondazione di Venezia.

Nelle precedenti edizioni gli ospiti sono stati affiancati da diversi artisti e professionisti come Serena Nono, Giorgia Fiorio, Matteo Alemanno, Lucio Schiavon, Michela Lorenzano, Fabio Visentin, Marco Borghi, Domenico Casagrande, Luigi Armiato, Fiora Gaspari, Marco Lamberti, Rino Bianchi, Claudio Rado, Sabina Bakholdina, Alberto Belli e Valentina Talamini.

Maggiori informazioni saranno visibili sul sito waterlinesproject.com e sulla pagina Facebook dedicata.

Writers and artists in residence in Venice

Waterlines is an artistic and literary residency project run jointly by Ca' Foscari International College, the Venice Foundation and San Servolo Srl.

By combining literature with other arts, the project is meant to reaffirm the role of Venice as a place of cultural production through an artistic residency experience.

Waterlines invites authors from all over the world to reside on the island of San Servolo and interact with the public and the students of the International College, a Ca' Foscari excellence programme, within the spaces offered by San Servolo, the Venice Foundation, and the University.

Over the course of their residency, the writers collaborate with local artists and professionals to create a new work, thus eventually leaving a sign of their efforts and experience in Venice.

After Billy Kahora, Hanif Kureishi, Nataša Dragnić, Mayank Austen Soofi, Amin Maalouf, Nathalie Handal, Damir Imamović, Igiaba Scego, Dayanita Singh, Michele Gazich, Maaza Mengiste and Josh "Socalled" Dolgin, on the occasion of *Incroci di civiltà* 2018, Ngũgĩ wa Thiong'o will join *Waterlines* for two special events, the former to be held on 11 April on San Servolo island, and the latter on 13 April at the Venice Foundation.

In the previous editions, writers in residence have worked with various artists and professionals, including Serena Nono, Giorgia Fiorio, Matteo Alemanno, Lucio Schiavon, Michela Lorenzano, Fabio Visentin, Marco Borghi, Domenico Casagrande, Luigi Armiato, Fiora Gaspari, Marco Lamberti, Rino Bianchi, Claudio Rado, Sabina Bakholdina, Alberto Belli and Valentina Talamini.

Further information can be found at waterlinesproject.com and on the dedicated Facebook page.

Verso Incroci Incontri in attesa di Incroci di civiltà

ITA

Dal 12 al 28 marzo si terrà un'altra edizione di *Verso Incroci*, tradizionale percorso di avvicinamento a temi e autori del Festival internazionale di letteratura *Incroci di civiltà* organizzato in collaborazione con Writers in conversation, Dedicata Festival Pordenone, Mondadori, Bollati Borghieri, e Alliance Française de Venise.

12.O3

16:30
Ca' Bernardo (Sala B)
Ca' Foscari

Christopher Bollen
Stati Uniti

conversa con
Simone Francescato
Università Ca' Foscari Venezia
incontro in lingua inglese

13.O3

11:00
Ca' Bernardo (Sala B)
Ca' Foscari

Atiq Rahimi
Afghanistan / Francia

conversa con
Marie Christine Jamet
Università Ca' Foscari Venezia
Gabrielle Gamberini
Alliance Française de Venise
incontro in lingua francese

19.O3

17:30
Ca' Dolfìn
(Aula Magna Silvio Trentin)
Ca' Foscari

Jennifer Egan
Stati Uniti

conversa con
Pia Masiero
Università Ca' Foscari Venezia
David Hering
University of Liverpool
incontro in lingua inglese

EN

From 12 to 28 March a new edition of *Verso Incroci* will be held — the traditional programme to approach the topics and authors of the International Literary Festival *Incroci di civiltà*, in collaboration with *Writers in conversation*, Dedicata Festival Pordenone, Mondadori, Bollati Borghieri, e Alliance Française de Venise.

Tutti gli incontri di *Verso Incroci* sono a ingresso libero fino a esaurimento posti

Admission to all *Verso Incroci* events is free until seating capacity is reached

21.O3

20:00
Libreria MarcoPolo
Santa Margherita

**Invito alla letteratura
africana in inglese:
Ngũgĩ e Soyinka**

ne parla
Shaul Bassi
Università Ca' Foscari Venezia
incontro in lingua italiana

28.O3

20:00
Libreria MarcoPolo
Santa Margherita

**Bambini prima del tempo.
Sull'ultimo romanzo
di Ian McEwan, Nutshell**

ne parla
Flavio Gregori
Università Ca' Foscari Venezia
incontro in lingua italiana

Héctor Abad / Chris Abani / Ghada Abdel Aal / Kader Abdolah / André Aciman / Gabriela Adameşteanu / Adonis / Naomi Alderman / Raja Alem / Meena Alexander / Salwa Al-Neimi / Sergio Álvarez / Mathieu Amalric / Ana Luísa Amaral / Eric Andersen / Antonella Anedda / Li Ang / Theo Angelopoulos / Sascha Arango / Antonia Arslan / Ariane Ascaride / Akram Aylisli / Hoda Barakat / Maria Barbal / Ana Blandiana / Yves Bonnefoy / Adrian Bravi / Breyten Breytenbach / Jerry Brotton / Antonia S. Byatt / Gabriele Caia / Roberto Calasso / Massimo Carlotto / Guillermo Carnero / Gianrico Carofiglio / Francesco Cataluccio / Patrizia Cavalli / Andrea Cavazzuti / Marco Castelli / John Cayley / Michael Chabon / Catherine Chanter / Robert Coover / Marlena Corcoran / Roberto Costantini / William Dalrymple / Antonio Damasio / Arne Dahl / Luigi Dal Cin / Anita Desai / Kiran Desai / Patrick Deville / Radka Denemarková / Edmund de Waal / Tishani Doshi / Jabbour Douaihy / Amir El-Saffar / Wim Emmerik / Rita Dove / Nathan Englander / Per Olov Enquist / Mariana Enriquez / Abilio Estévez / Cristina Ali Farah / Ge Fei / Bi Feyu / David Foerkinos / Marcello Fois / Antonio Franchini / Rhea Galanaki / Muthoni Garland / Stanley Gazemba / Michele Gazich / Gabriella Ghermandi / Amitav Ghosh / Alicia Giménez-Bartlett / Peter Greenaway / Stephen Greenblatt / David Grossman / Robert Guédiguian / Abdulrazak Gurnah / Garth Risk Hallberg / Natalie Handal / Julia Hartwig / Aleksandar Hemon / Stefan Hertmans / Mary Hoffman / James Ivory / Howard Jacobson / Drago Jančar / Helena Janeczek / Gish Jen / Zhang Jie / Linton Kwesi Johnson / Antanas A. Jonynas / Jennifer Johnston / Billy Kahora / Vladimir Kaminer / Ioanna Karistiani / Etgar Keret / Randal Keynes / Khaled Khalifa / Jonas Hassen Khemiri / Elias Khuri / Pap Khouma / Urszula Koziol / Michael Krüger / Ryszard Krynicki / Hanif Kureishi / Gabriella Kuruvilla / Kim Kwang-Kyu / Dany

Laferrrière / Jhumpa Lahiri / Linda Lê / Gad Lerner / Rosa Lixson / Ewa Lipska / Roger Lucey / Amin Maalouf / Alain Mabanckou / Ann-Marie Macdonald / Alberto Manguel / Javier Marías / Lucio Mariani / Petros Markaris / Hisham Matar / Shara McCallum / Daniel Mendelsohn / Maaza Mengiste / Giselle Meyer / Mahsa Mohebbi / Malika Mokeddem / Mohammad H. Mohammadi / Andrea Molesini / Mark Mustian / Kiran Nagarkar / V. S. Naipaul / Kirino Natsuo / Okey Ndibe / Cees Nooteboom / Amélie Nothomb / Michael Ondaatje / Vladislav Otšoveno / Patrik Ouředník / Orhan Pamuk / Carlo Petrini / Anthony Phelps / Caryl Phillips / Lamberto Pignotti / Alessandro Piperno / Ali Podrimja / Giorgio Pressburger / Yu Qun / Doron Rabinovici / Charlotte Rampling / Víctor Rodríguez Núñez / Marco Nereo Rotelli / Tomasz Rózycki / Salman Rushdie / Tatiana Salem Levy / Gaston Salvatore / Yasmine Samdereli / Alka Saraogi / Tiziano Scarpa / Igiaba Scego / Marc Scialom / Steve Sem-Sandberg / Lasana Sekou / Habib Selmi / Vikram Seth / Joann Sfar / Masahiko Shimada / Mikhail Shishkin / Lola Shonheyn / Alawiya Sobh / Morten Søndergaard / Vladimir Sorokin / Ersi Sotiropoulos / Linda Spalding / Alexian Santino Spinelli / Alicia Stallings / Jón Kalman Stefánsson / Noémi Szécsi / Sergej Stratanovskij / Paco Ignacio Taibo II / Jüri Talvet / Gonçalo Tavares / Yoko Tawada / Sami Tchak / Tamiko Thiel / Uwe Timm / Olivier Truc / Agata Tuszynska / Dubravka Ugrešić / Ludmila Ulitskaya / Ko Un / Luisa Valenzuela / Fariba Vafi / Adrian van Dis / Tomas Venclova / Juan Villoro / Simona Vinci / Varujan Vosganian / Ornella Vorpsi / Hans Van De Waarsenburg / Jeffrey Wainwright / Ayelet Waldman / Zhu Wen / Frank Westerman / Zoë Wicomb / Tommy Wieringa / Marcia Williams / Jeanette Winterson / Alexis Wright / Wu Ming 1 / Xu Xing / Abraham B. Yehoshua / A Yi / Hong Ying / Arnold Zable / Adam Zagajewski / Xu Zechen.

Luoghi

①

Auditorium Santa Margherita Ca' Foscari

Campo Santa Margherita
Dorsoduro 3689

Vaporetto linea 1
Fermata Ca' Rezzonico

Vaporetto linea 2
Fermata San Tomà

unive.it

②

Fondazione Querini Stampalia

Santa Maria Formosa
Castello 5252

Vaporetto linea
1, 2, 5.1, 5.2
Fermata San Zaccaria

querinistampalia.it

③

T Fondaco dei Tedeschi — DFS

Calle del Fontego
dei Tedeschi
Ponte di Rialto

Vaporetto linea 1, 2
Fermata Rialto

dfs.com

④

Teatrino di Palazzo Grassi

Campo San Samuele
San Marco 3260

Vaporetto linea 2
Fermata San Samuele

Vaporetto linea 1
Fermata Sant' Angelo

palazzograssi.it

⑤

Teatro Carlo Goldoni

San Marco 4650/b
Vaporetto linea 1, 2,
Fermata Rialto

⑥

Casa dei Tre Oci

Fondamenta
delle Zitelle, 43
Isola della Giudecca

Vaporetto linea
2, 4.1, 4.2,
Fermata Zitelle

treoci.org

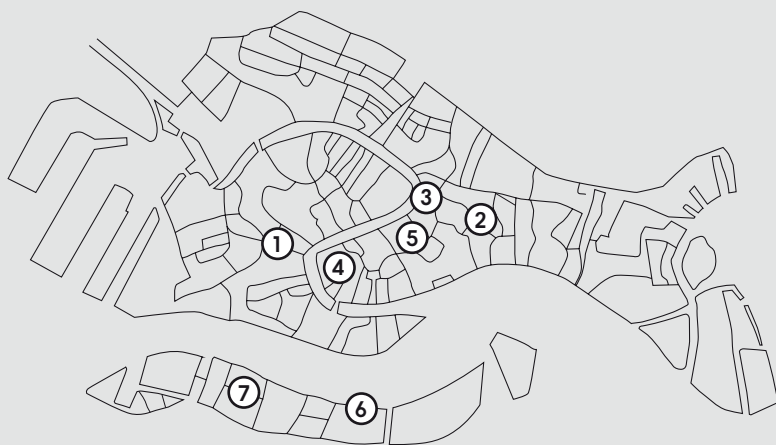
⑦

Carcere femminile della Giudecca

Fondamenta delle
Convertite, 712
Isola della Giudecca

Vaporetto linea 2
Fermata Palanca

associazioneclouser.org



Info

Ingresso

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria online su incrocicivilta.org tranne:

L'incontro con Toni Servillo per il quale l'ingresso sarà libero fino a esaurimento posti, senza bisogno di prenotazione.

L'incontro IAS - *Interrogatorio Alla Scrittura* con Eraldo Affinati al Carcere femminile della Giudecca. Per questo incontro le prenotazioni sono state aperte in via eccezionale da martedì 6 marzo su stessa richiesta del Carcere femminile, per adempiere ai requisiti di sicurezza da esso imposti e sono ora chiuse per raggiungimento quota dei posti disponibili.

Traduzione

Per ciascun appuntamento in programma in lingua è disponibile un servizio di traduzione che consentirà di seguire gli appuntamenti in italiano.

Translation

Translation into Italian will be available for all events in other languages.

Admission

All events are free; online booking at incrocicivilta.org required, with the following exceptions:

The conversation with Toni Servillo: admission is free until seating capacity is reached. No booking is required

IAS - Interrogatorio Alla Scrittura with Eraldo Affinati at Carcere femminile della Giudecca: for this event bookings were opened on Tuesday, 6 March upon request of the Carcere femminile, in order to abide by its security regulations and are now closed as the allotted quota of available seats has been met.

Libri

Sarà possibile acquistare i libri degli scrittori ospiti presso il gazebo allestito in Campo Santa Margherita, reso possibile grazie al sostegno di Il Volta Pagina, e presso le singole sedi della manifestazione. Inoltre, presso le librerie partner Cafoscarina, Libreria MarcoPolo, Libreria Studium e Punto Einaudi Venezia.

Books

The books of the Festival writers will be available for purchase at the stand in Campo Santa Margherita — sponsored by Il Volta Pagina — at the Festival's venues, and at the partner bookshops Cafoscarina, Libreria MarcoPolo, Libreria Studium and Punto Einaudi Venezia.

Contatti

Segreteria organizzativa
Fondazione Università
Ca' Foscari Venezia
041 234 6959
info@incrocicivilta.org

f Incroci di civiltà
t @incrocicivilta #incroci18
i incrocicivilta

incrocicivilta.org

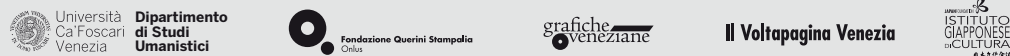
Promosso da



Partner



Con il sostegno di



In collaborazione con



Organizzazione



Incroci di civiltà 2018

Promotori

Università Ca' Foscari Venezia
Michele Bugliesi
Magnifico Rettore

Comune di Venezia
Luigi Brugnaro
Sindaco del Comune di Venezia

Paola Mar
Assessore al Turismo,
Decentramento e Rapporti
con le Municipalità

Fondazione di Venezia
Giovanni Dell'Olivo
Direttore

Direzione

Pia Masiero
Direttrice *Incroci di civiltà*
Università Ca' Foscari Venezia

Flavio Gregori
Prorettore alle Attività
e Rapporti culturali di Ateneo
Università Ca' Foscari Venezia

Shaul Bassi
Università Ca' Foscari Venezia

Comitato scientifico

Massimiliano Bampi
Susanna Basso
Luisa Bienati
Silvia Burini
Caterina Carpinato
Massimo Ciaravolo
Gianluca Coci
Alessandra Di Maio
Marco Fazzini
Maria Aurora Firta
Marie-Christine Jamet
Anna Nadotti
Maria Del Valle Ojeda Calvo
Stefania Sbarra
Igiaba Scego
Simone Sibilio
Simon Lewis Sullam

Sostenitori

Giuseppe Balzano
Emanuela Bassetti
Gabriella Belli
Martin Bethenod
Francesca Bortolotto Possati
Agar Brugiavini
Marco Ceresa
Marino Cortese
Cesare De Michelis
Luca De Michelis
Mariacristina Gribaudi
Marigusta Lazzari
Delphine Trouillard

Amici di Incroci di civiltà

Enrico Bettiol e Emanuela
Putoto
Bettiol Srl
Keyline – Bianchi 1770

Andrea Chiari Gaggia e Nancy Sladek
Antonio Dussin
Anna Pensante
Marco Pensante
Patrizia Spinetta
Spinetta & Partners Srl

Direzione organizzativa

Tommaso Santini
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia
Consuelo Puricelli
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia
Veronica Gusso
Ufficio Promozione Culturale
Area Comunicazione e Promozione
Istituzionale e Culturale
Università Ca' Foscari Venezia

Coordinamento organizzativo

Chiara Lunardelli
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia

Assistente al coordinamento organizzativo

Elena Rifiorati

Organizzazione

Stefania Amerighi, Martina Collauto,
Martina Sguazzin
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia
Elisa Bizzozzi, Renato Dalla Venezia,
Caterina Doria
Ufficio Promozione Culturale
Area Comunicazione e Promozione
Istituzionale e Culturale
Università Ca' Foscari Venezia

Traduzioni

Marta Zanucco

Sito Web

Progettazione e sviluppo
ASIT, Università Ca' Foscari Venezia

Social media

Morena Favarin

Comunicazione e ufficio stampa

Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo
Area Comunicazione e Promozione Istituzionale
e Culturale

Università Ca' Foscari Venezia
T 041 2348368
comunica@unive.it

Studio Systema
Adriana Vianello, Andrea De Marchi
T 041 5201959
systema@studiosystema.it

Progetto grafico

DMB Associati

Stampa

Grafiche Veneziane

Credits fotografici

Eva Tedesjo © per Åsbrink Elisabeth,
Daniel Mordzinksky © per Gioconda
Belli, Tine Poppe © per Erika Fatland,
Eisuke Asaoka © per Furukawa
Hideo, Christina Kolesnikova © per
Sergej Gandlevskij, Earnonn McCabe
© per Kathleen Jamie, Annalena
McAfee © per Ian McEwan, Helga
Kneidl © per Emine Sevgi Özdamar,
Pascal Victor © per Yasmina Reza,
Hub Martin © per Eugenia Rico,
Masiar Pasquali © per Toni Servillo,
Daniel Anderson © per Ngŭgĩ
wa Thiong'o, Isabella Rizzato ©
per Raúl Zurita.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione

Federico Acerboni, Flavia Aiello,
Simona Adinolfi, Giovanna
Ambrosano, Milva Andrioli, Enrica
Asquer, Andrea Avezzù, Elisa Baglioni,
Chiara Ballarin, Chiara Bellemo,
Ilaria Benini, Elena Boccatto, Luca
Bottone, Davide Buccheri, Piero
Capelli, Massimo Cappellari, Massimo
Carlin, Cristina Celegon, Stefano
Chinellato, Francesca Colasante, Fabio
Cremonesi, Denis Curti, Ermelinda
Damiano, Jacopo De Michelis,
Pietro Del Soldà, Chiara De Stefani,
Viola Di Grado, Alix Doran, Gregory
Dowling, Fabio Ferlin, Isabella Ferretti,
Andreina Forieri, Jacqueline Gallo,
Maria Cristina Gasperini, Cristina
Gerosa, Grazia Giua, Valentina Gnes,
Nicolò Groja, Helena Janeczek,
Fulvio Landillo, Bruno Maida, Rosella
Mamoli Zorzi, Altin Melica, Giorgia
Mimmo, Daniela Moro, Claudio
Moretti, Caterina Mazza, Alessandro
Niero, Silvia Negretti, Paola Novarese,
Armando Pajalich, Sandra Paoli,
Carla Polzot, Alessandro Possati,
Carla Povelato, Laura Principi, Giulia
Ribaudo, Isabella Rizzato, Rina Rizzo,
Francesca Rodella, Angela Salvato,
Marta Savaris, Petra Schaefer,
Benedetta Senin, Giorgia Sensi, Emilia
Siffredi Duranti, Alexis Sornin, Adriana
Stradella, Susanna Tavazzi, Silvia
Tiburzi, Anna Turcato, Chiara Valerio,
Barbara Vanin, Francesca Varotto,
Susy Vedovato, Shulim Vogelmann,
Claudia Zanchi, Francesca Zaccone.

